	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL  
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

**STABILIMENTO DI TRITOVAGLIATURA E IMBALLAGGIO RIFIUTI  
DI SANTA MARIA CAPUA VETERE**

*Classificazione:*

**Attività IPPC cod. 5.3. “Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno”.**

**Attività non IPPC** **cod.**

**Autorizzazione Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31/12/2009, integrata con D.D. n. 103 del 18/06/2013, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania - STAP ECOLOGIA di Caserta, aggiornata con D.D. n. 7 del 22/01/2020 (cambio Gestore e Sede Legale) e D.D. n. 152 del 14/07/2020 (Modifica Non Sostanziale per adeguamento alle prescrizioni in materia antincendio previste dalla DGR 223/2019).**


---

**RELAZIONE FINALE**

---

**Caserta, 08.03.2022**


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	1 di 14

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## Sommario

PREMESSA .....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA .....	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	4
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	4
2.2 Descrizione del sito .....	4
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie.....	4
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	5
3.1 ARIA.....	5
3.2 ACQUA .....	6
3.3 RUMORE .....	7
3.4 SUOLO.....	9
3.5 RIFIUTI.....	9
4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ .....	10
4.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	10
4.2 Difformità.....	11
5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO.....	11
6. CONCLUSIONI.....	13
ELENCO ALLEGATI.....	14

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	2 di 14

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento STIR di Santa Maria Capua Vetere, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 30/11/2021.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott. Fabio Tagliatela Dott. Natale Adanti Dott.ssa Barbara Nutile Dott.ssa Anna Danisi  Dott. Roberto Gambuti  P.Chim. Pasquale Luongo  Dott. Gianluca Russo Dott. Francesco Dello Stritto	Dirigente U.O. SURC CTP Tecnico esperto di rifiuti CTP Tecnico esperto di rifiuti CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico AT Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico CTPE Tecnico esperto di controlli idrici AT Tecnico esperto di controlli idrici
--	--

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in 3 giorni, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alle visite ispettive sono stati presenti:

Dott. Elpidio Maisto	Direttore Stabilimento e Gestore IPPC	Direttore Stabilimento
Sig. Di Nardo Salvatore	Responsabile di Produzione	
Dott. Eyman Carlo	Addetto Ufficio Ambiente	

## 1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:


- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ssmmii**

Operativamente, la Visita Ispettiva è stata svolta secondo le seguenti fasi:

- illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
- verifiche di tipo documentale-amministrativo;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
- verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
- verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
- verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	3 di 14

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

- G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, auto campionatori, etc...);
- H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

## 2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

### 2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Trattasi di un sito adibito ad impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti.

Nello specifico la ditta è autorizzata alla gestione di diverse tipologie di rifiuti. Presso l'impianto è gestito, in particolare, il rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301) attraverso il seguente ciclo di lavorazione:

- accettazione dei rifiuti in ingresso e rilevazione radiometrica, finalizzata ad individuare l'eventuale presenza di rifiuti radioattivi;
- triturazione a mezzo di mulino laceratore che provvede all'apertura meccanica dei sacchi di plastica contenenti i rifiuti;
- vagliatura primaria dei rifiuti, dalla quale si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovravaglio primario (frazione superiore al diametro dei fori da 120 mm) e sottovaglio primario (frazione passante attraverso i fori del vaglio). Il sovravaglio primario è prevalentemente costituito da frazioni merceologiche leggere (carta, plastica, legni, etc.) destinate alla successiva produzione di una frazione secca tritovagliata (FST) attraverso i seguenti trattamenti:
- deferrizzazione magnetica, con recupero dei materiali ferrosi e dell'alluminio;
- cernita e separazione manuale dei rifiuti plastici, pneumatici e materiali di scarto non idonei alla trasformazione in FST;
- gestione della FST in forma sfusa oppure opportunamente imballata con un film plastico. Tale frazione di rifiuti è gestito dalla ditta con il codice EER 191212 e rappresenta un combustibile alternativo da utilizzare per la produzione di energia termica e per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale, mediante l'utilizzo nel termovalorizzatore di Acerra.
- il sottovaglio primario generatosi dalla vagliatura primaria viene sottoposto ad una vagliatura secondaria per suddividere il flusso in sovravaglio secondario (frazione superiore al diametro dei fori da 60 mm) e sottovaglio secondario (frazione passante attraverso i fori del vaglio). Il sovravaglio secondario, dopo la deferrizzazione con recupero dei materiali ferrosi, può essere pressato o meno prima del relativo carico e gestito analogamente alla FST prodotta dalla vagliatura primaria;
- il sottovaglio secondario (costituito prevalentemente da frazione organica) viene sottoposto ad una deferrizzazione, con produzione di un quantitativo di frazione umida tritovagliata (FUT) da destinare al processo di stabilizzazione, che avviene in un edificio denominato MVS. Una parte della FUT viene gestita dalla ditta con codice EER 191212 e non subisce alcun trattamento, ma inviata ad impianti di smaltimento. Un'altra parte della FUT viene, invece, sottoposta ad un processo di ossigenazione a mezzo di insufflaggio di aria proveniente dalla base del capannone. L'ossidazione della frazione organica trasforma il materiale organico grezzo in un materiale stabilizzato, che costituisce una Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS) gestita dalla ditta con codice EER 190501;
- la FUTS ottenuta può essere inviata alla sezione di raffinazione, operata mediante un vaglio che genera un sovravaglio e un sottovaglio. Il sovravaglio viene gestito dalla ditta come FST; mentre il sottovaglio costituisce il prodotto finale stabilizzato (FUTSR), da utilizzarsi come copertura giornaliera di discarica o per la ricomposizione ambientale dalla ditta con codice EER 190503.

### 2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Dal certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Santa Maria Capua Vetere, risulta che l'area del sito è inclusa nell'ambito della Zona <D PIP> "Industriale – Artigianale" per la quale non è stato mai completato l'iter di approvazione definitivo.


L'azienda è ubicata alla loc. Spartimento, confinante con un insediamento costituito dall'ex sito di compostaggio ex CE2 (oggi gestito dal CUB), con terreni agricoli e nelle immediate vicinanze della Casa Circondariale.

### 2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME

La ditta è autorizzata alla gestione di diverse tipologie di rifiuti che, pertanto, costituiscono la "materia prima" del ciclo produttivo aziendale.

Dall'analisi dei MUD (per i rifiuti gestiti nell'anno 2020) è emerso che presso l'impianto sono stati gestiti, in modalità D14, i rifiuti urbani indifferenziati (EER 200301).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	4 di 14

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

### 3. ANALISI DEGLI IMPATTI

#### 3.1 ARIA

##### *Processo produttivo ed emissioni in atmosfera*

Il sito è costituito da un'area adibita ad impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti. L'attività rientra nel codice IPPC punto 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno" ed è autorizzata con Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31/12/2009, integrata con D.D. 103 del 18/06/2013, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania-STAP ECOLOGIA di Caserta.

Per quanto riguarda gli impianti di trattamento aria, le emissioni provenienti dagli edifici di fossa, selezione e stabilizzazione, vengono captate e convogliate ad un sistema di trattamento multistadio costituito da scrubbers e biofiltri.

L'aria aspirata dall'edificio di ricezione e quella aspirata dall'edificio di selezione vengono convogliate separatamente ciascuna ad uno scrubber. In ogni scrubber l'aria viene posta a contatto con un getto d'acqua, favorendo il passaggio in soluzione acquosa degli inquinanti idrosolubili in essa contenuti. L'aria in uscita da questi due scrubbers viene convogliata, mediante due condotti separati, ad un biofiltro. Questo biofiltro, identificato con sigla 501, ha superficie pari a 1100 m<sup>2</sup>, e consiste in un letto di materiale filtrante (una miscela di cortecce e torba), su cui si trovano batteri che decompongono gli inquinanti biodegradabili presenti nell'aria da trattare. L'aria viene convogliata al di sotto del letto filtrante, che ha un'altezza di 1,1 m, e diffonde attraverso di esso, disperdendosi poi in atmosfera.

Anche l'aria proveniente dai due edifici di stabilizzazione viene trattata in modo analogo (sistema scrubber costituito da due torri e uno scrubber a torre singola che convogliano gli effluenti gassosi al biofiltro). Tale biofiltro, identificato con sigla 502, ha superficie pari a 2300 m<sup>2</sup> ed altezza pari a 1,3 m.

Al fine di illustrare gli esiti della visita ispettiva AIA, di seguito si riporta l'attività effettuata da ARPA nel corso del 2021, con le consequenziali prescrizioni impartite:

In data **30/11/2021** (rif. verbale n. 49/DA/21) è stata effettuata una verifica di conformità dello stabilimento con particolare rilievo alla realizzazione di interventi strutturali e/o gestionali richiesti da ARPAC a seguito delle più recenti visite ispettive (per il dettaglio delle verifiche effettuate e delle condizioni impiantistiche riscontrate si rimanda al contenuto del verbale allegato); in pari data venivano effettuate misure fonometriche nel punto di misura P2.


In data **16/12/2021**, in prosieguo dell'attività del giorno 30/11/2021, venivano effettuati campionamenti per la ricerca di COV ed Aldeidi sul biofiltro identificato con sigla 502, per la verifica della conformità degli stessi ai limiti previsti dal decreto autorizzativo, i cui risultati si riportano in allegato con il rapporto di prova n. 20210024291 C01 atmosfera - CE A1, A2. Si riscontrava, in pari data, che erano in corso operazioni di manutenzione in corrispondenza del biofiltro 501, consistenti in operazioni di rabbocco del materiale biofiltrante mediante mezzi meccanici, resosi necessario dall'innalzamento del muro perimetrale, in ottemperanza a quanto richiesto da codesta Agenzia al fine di aumentare il volume del materiale filtrante. Non è stata riscontrata la presenza di vegetazione sulla superficie dei due biofiltri. È stato effettuato altresì un campionamento qualitativo-conoscitivo con fiala tenax secondo la metodica EPA TO 17 tuttavia, dai campionamenti ai biofiltri, non sono emerse emissioni di COV, Aldeidi e altri analiti in concentrazioni significative. In particolare per le aldeidi, il parametro formaldeide è risultato essere al di sotto del limite di rivelabilità strumentale (<0,001 mg/Nm<sup>3</sup>). Tutte le concentrazioni rilevate sono risultate inferiori ai valori limite di emissione previsti dagli atti autorizzativi e dalla Parte II, All. I, Parte Quinta, D.Lgs. 152/06.

Durante il sopralluogo del giorno 16/12/2021, sono state eseguite misure di portata in uscita dai biofiltri e, siccome la velocità in uscita era estremamente bassa, si è reso necessario l'utilizzo di un camino acceleratore. Dai dati di velocità riscontrati durante la mappatura della stessa, prodromica all'individuazione del punto ove effettuare i campionamenti sul biofiltro, si può ipotizzare un sostanziale rispetto dell'omogeneità del flusso emissivo in uscita dal biofiltro 502 e la conseguente assenza di vie preferenziali sul biofiltro stesso dell'aria da depurare in uscita dagli scrubber. Dall'elaborazione dei dati di velocità si è ricavato il valore medio della velocità in uscita dal biofiltro, si è successivamente passati alla verifica del rispetto dei parametri associati al carico specifico ed al tempo di residenza.

La velocità media del biofiltro 502 è stata determinata mediante l'utilizzo di una cappa statica, avente le seguenti caratteristiche geometriche: base quadrata di 1 m<sup>2</sup> (S1) ed una sezione di uscita circolare avente diametro di 150 mm corrispondente ad una sezione di 0,0176 m<sup>2</sup> (S2). Per la determinazione della velocità alla sezione S1 si applica l'equazione della continuità:  $v1S1 = v2S2$ , essendo  $v2 = 0,5 \text{ s}^{-1}$  diventa  $v1 = v2 * S2 / S1 = v2 * 0,0176 / 1 = 0,0176 \text{ m/s}$ . Nota la velocità media e la sezione geometrica del biofiltro  $S = 2.300 \text{ m}^2$  da progetto, possiamo ricavare la portata volumetrica oraria in uscita dal biofiltro,  $Q = v1 * S * 3600 = 72864 \text{ m}^3/\text{h} = 68232 \text{ Nm}^3/\text{h}$ .

Dai dati di progetto il volume del biofiltro (V) è pari a 2990 m<sup>3</sup> pertanto ora è possibile determinare il carico specifico volumetrico medio (Cs) ed il tempo di residenza medio (Tr).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	5 di 14

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

$$C_s = \frac{Q}{V} = 22,8 \text{ m}^3/\text{h} / \text{m}^3$$

$$T_r = \frac{1}{C_s} = 158 \text{ s}$$

**Entrambi i valori sono inferiori ai valori guida di cui alle “Linee Guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessiccazione” di ARTA Abruzzo e di cui alla scheda “Impianto a biofiltrazione - Biofiltro a tecnologia tradizionale” dell’All. 2 alla DGRC n. 243/2015.**

In fase di sopralluogo è stata, inoltre, verificata la gestione del sistema di misura e acquisizione dei parametri rilevati in continuo (contenuto idrico, temperatura, pH percolato, umidità e pressione differenziale nella condotta di adduzione e velocità del vento) a servizio dei due biofiltri, rilevandone il corretto funzionamento.

### 3.2 ACQUA

Le acque reflue prodotte dall’azienda sono:

- acque reflue industriali che hanno origine dalle acque di drenaggio del biofiltro, dalle acque di spurgo di n. 4 scrubber, acque di lavaggio ruote, acque di lavaggio interno dei capannoni/ colaticci;
- acque meteoriche di prima pioggia e di seconda pioggia;
- acque dei servizi igienici/spogliatoi della palazzina uffici e del gabbiotto della guardiana all’ingresso.

Le acque reflue industriali, come da autorizzazione, dovrebbero essere trattate in un impianto di depurazione del tipo chimico-fisico, che prevede una fase di accumulo ed equalizzazione dei reflui in ingresso, una fase di chiariflocculazione mediante l’aggiunta di cloruro ferrico, soda e polielettrolita anionico e una fase di sedimentazione a pacchi lamellari; il refluo trattato dovrebbe essere scaricato in pubblica fognatura; i fanghi prodotti da questo processo depurativo dovrebbero essere ispessiti, disidratati e successivamente inviati a smaltimento presso impianto terzo autorizzato.

Le acque reflue di prima pioggia dovrebbero essere trattate con un impianto di sedimentazione e disoleazione e successivamente, congiuntamente alle acque di seconda pioggia (acque che non necessitano di alcun trattamento di depurazione), dovrebbero essere scaricate in rete fognaria.

Le acque reflue dei servizi igienici vengono trattate mediante n. 2 vasche imhoff e scaricate in fogna.

Al momento dell’ispezione, avvenuta in data 30.11.2021, come da verbale di sopralluogo ARPAC n. 73/RG/21, non vi erano scarichi in atto; tanto da quanto emerso dall’ispezione dei due pozzetti finali (pozzetti d’ispezione) delle reti interne di collettamento delle acque reflue industriali e delle acque reflue meteoriche, posti rispettivamente nei punti di coordinate UTM WGS84 33N Est 436287 Nord 4544353 e UTM WGS84 33N Est 436267 Nord 4544346.

L’impianto di depurazione delle acque reflue industriali situato nel punto di coordinate UTM WGS 84 33N Est 436357 Nord 4544510 non era in esercizio all’atto del sopralluogo.

Da quanto dichiarato dal presente all’ispezione per la ditta, dalla data del 04.12.2020 (data della precedente ispezione AIA relativa alla matrice acque reflue), l’impianto di depurazione chimico fisico non è stato utilizzato; le acque reflue industriali, insieme alle acque reflue di prima pioggia e quelle di seconda pioggia (tanto dichiarato dal presente all’ispezione), sono smaltite come rifiuto con codice EER 161002.

La gestione delle acque reflue come rifiuto attiene ad una procedura d’emergenza adottata dalla ditta, a seguito dei controlli ARPAC, che negli ultimi anni hanno evidenziato delle non conformità per i parametri Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale e Zinco; queste non conformità sono emerse da attività ispettive effettuate in data 27.09.2016 (RDP ARPAC N° 20160021024 C01A1 verbale 31/TF/16), in data 21.05.2018 (RDP ARPAC N° 20180008819 C01A1 verbali 36/PL/18) ed in data 23.01.2019 (RDP ARPAC N° 20190001493 C01A1 verbale 04/PL/19).

A seguito dei suddetti superamenti la ditta ha provveduto a gestire le acque reflue come rifiuto.

All’atto del sopralluogo è stato acquisito un tabulato dei quantitativi di rifiuto avente codice EER 161002, prodotti e smaltiti, dalla data del 01.01.2021 al 30.11.2021; da questo tabulato si evince che la ditta ha prodotto e smaltito in 11 mesi 4.826.760 Kg di rifiuto. Considerando una densità sottostimata di detto rifiuto pari a circa 1000 Kg/m<sup>3</sup> la massa di rifiuto smaltita equivale a circa 4.827 m<sup>3</sup>.


Da quanto riportato nella relazione tecnica Elaborato U “Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali”, presentata in sede di istanza di riesame con valenza di rinnovo AIA ai sensi dell’art 29 octies del D.Lgs 152/2006 s.m.e i. dell’ottobre 2021 a firma dell’Ing Paolo D’Acunzi, emerge quanto segue:

- a pag. 4 viene stimata una portata annua di acque meteoriche pari a circa 54.287 m<sup>3</sup>
- a pag. 30 viene stimato una portata annua di acque reflue industriali pari a circa 5.200 m<sup>3</sup>.

Da quanto stimato l’insediamento dovrebbe produrre un quantitativo di acque reflue, considerando la somma delle acque meteoriche e di quelle industriali, pari a circa 59.487 m<sup>3</sup>.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	6 di 14



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

Dal confronto tra quanto stimato nella relazione presentata in sede di istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA e quanto acquisito in fase di sopralluogo ARPAC del 30.11.2021 emerge che i quantitativi di acque reflue prodotte e smaltite sono circa 1/10 di quelli riportati nelle stime. Si rappresenta altresì che le portate di refluo effettivamente smaltite sono all'incirca corrispondenti alle portate delle sole acque reflue industriali stimate in relazione.

Per quanto sopra, quanto dichiarato dal presente all'ispezione in fase di sopralluogo, ovvero che tutte le acque reflue (meteoriche + industriali) sono smaltite come rifiuto, non è compatibile con quanto riportato nella relazione presentata per il riesame con valenza di rinnovo dell'AIA.

Pertanto, si ritiene opportuno che il Gestore fornisca chiarimenti a riguardo.

### Analisi delle MTD

**BAT 20.4** – Gestione delle acque: per evitare l'utilizzo di prodotti chimici (cloro e soda) l'acqua demineralizzata utilizzata è prodotta sottoponendo a trattamento con osmosi inversa l'acqua estratta dai due pozzi aziendali. Per la riduzione dei consumi idrici la torre di raffreddamento riutilizza l'acqua proveniente dalla condensazione dell'esano, strappato in corrente di vapore.

### 3.3 RUMORE

La ditta, in assenza del Piano di zonizzazione acustica del territorio di Santa Maria Capua Vetere (CE), deve garantire il rispetto dei valori limite, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e s.m.i., pertanto la zona in cui ricade può essere assimilata ad Area prevalentemente industriale - classe V. Il medesimo D.P.C.M. 14 novembre 1997 ha determinato, in attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera A della legge del 26 Ottobre 1995 n° 447, i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità, sempre riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono riportati i valori limite di emissione ed immissione per l'area in esame:

**Tabella 1: valori limite di emissione - Leq in dB (A) (art. 2)**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
V Aree prevalentemente industriali	65	55

**Tabella 2: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art. 3)**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
V Aree prevalentemente industriali	70	60

Il ciclo lavorativo della Ditta non è continuo, ma caratterizzato da picchi di produzione giornalieri e settimanali in funzione dei conferimenti. La maggior parte delle attività rumorose dello STIR vengono svolte all'interno dei capannoni industriali mediante macchinari utilizzati per la movimentazione e il trattamento dei rifiuti. Altre sorgenti rumorose sono riconducibili agli impianti di aerazione e depurazione degli effluenti, collocati all'esterno dei capannoni, nonché al transito degli automezzi deputati al conferimento. In data 30/11/2021 di cui al verbale n. 49/DA/21 è stato effettuato un rilievo fonometrico lungo il perimetro dello stabilimento nel punto denominato P2 lato biofiltri e sistema scrubber.

Le misure sono state eseguite in ottemperanza al D.M. del 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

Il rilievo è stato effettuato, nel periodo diurno, per un tempo di misura che si è ritenuto rappresentativo per la caratterizzazione acustica delle sorgenti. La misura è stata eseguita in assenza di precipitazioni atmosferiche e con la velocità del vento minore di 5 m/s.

Nel corso dell'elaborazione delle misure non sono state rilevate componenti impulsive o tonali.

La strumentazione utilizzata per i rilievi fonometrici era costituita da:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	7 di 14

- Fonometro Analizzatore di Classe 1 marca 01dB modello FUSION matr.11552
- Calibratore Acustico marca Brüel & Kjaer modello 4231

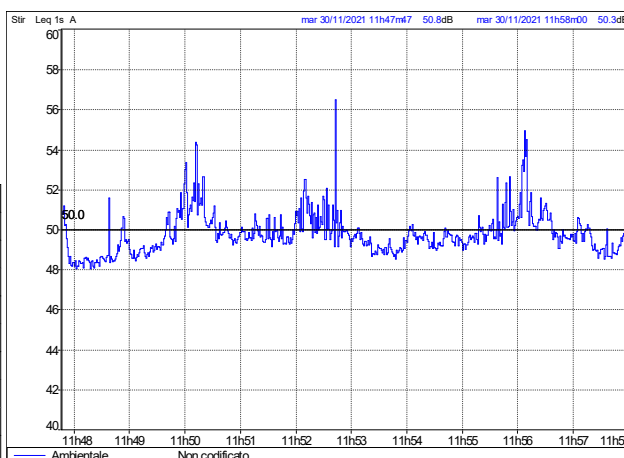
Il sistema di misura utilizzato soddisfa le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994. Le misure di livello equivalente sono state effettuate direttamente con un fonometro conforme alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Il microfono utilizzato per le misure è conforme, rispettivamente, alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995 ed il calibratore è conforme alle norme CEI 29-4.

La strumentazione è stata controllata con un calibratore di classe 1, prima e dopo ogni ciclo di misura secondo la norma IEC 942/1988 dando differenze inferiori a 0.5 dB.

Di seguito si riportano i livelli sonori misurati presso il punto P2:

File	20211130_114747_115801.cmg				
Ubicazione	Stir				
Tipo dati	Leq				
Pesatura	A				
Inizio	30/11/2021 11:47:47				
Fine	30/11/2021 11:58:01				
	Leq				Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L95	complessivo
	dB	dB	dB	dB	h:min:s
Ambientale	49,9	48,1	56,5	48,3	00:10:14





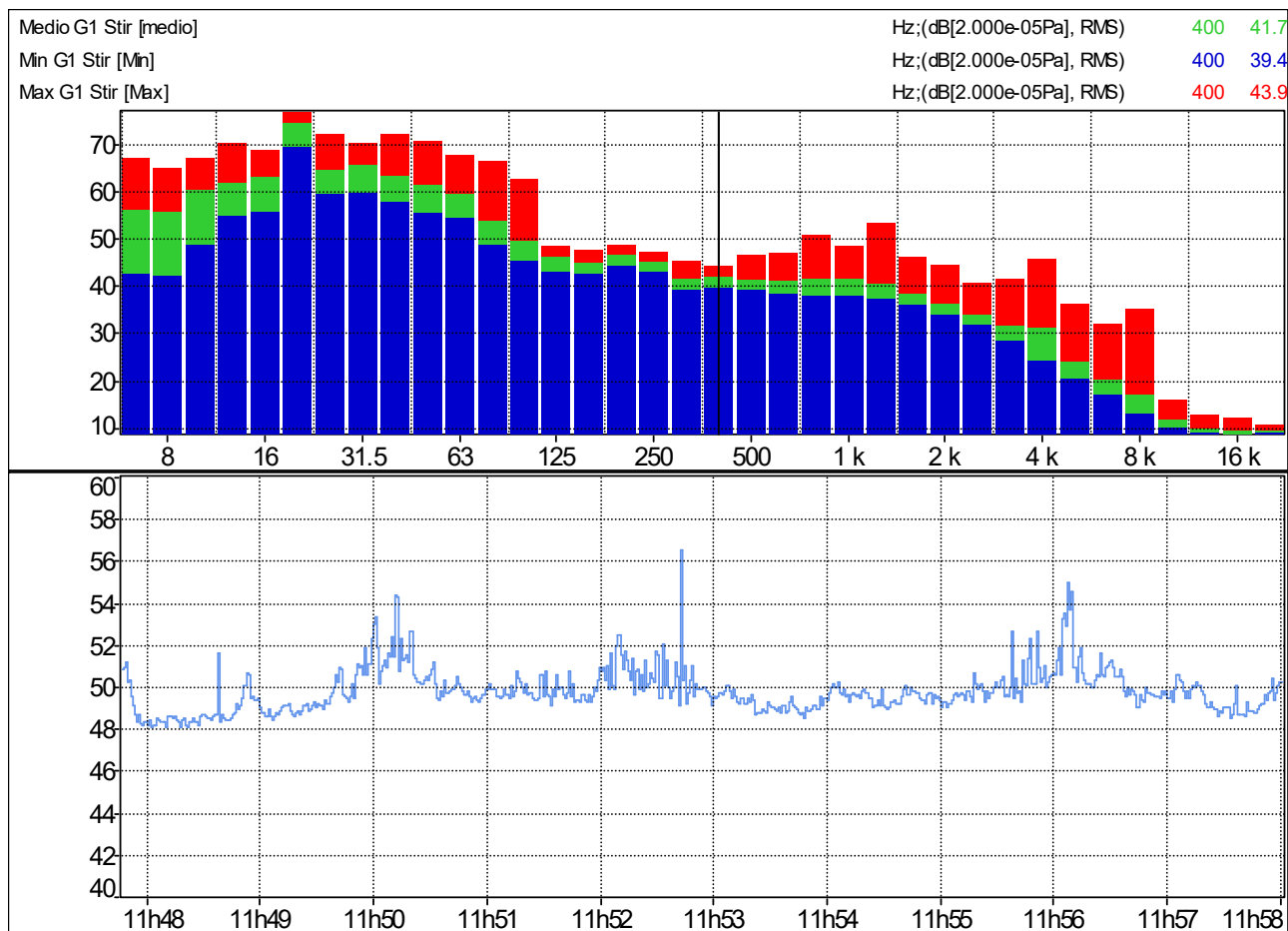


Fig.1 Grafici e tabelle relativi ai livelli sonori misurati in prossimità del punto di misura P2 - lato biofiltri e sistema scrubber-

Dai rilievi effettuati e dall'elaborazione dei dati si rappresenta che:

- i valori misurati nel punto di misura P2 rispettano i valori limite di emissione (65 db) e di immissione (70 db) previsti per la classe di appartenenza, art. 6 comma 1 tab1 DPCM 01/Marzo/1991, relativamente al periodo diurno.

**Verifica BAT 17:** La Ditta, al fine di individuare eventuali criticità ed azioni correttive, nonché prevenire immissioni rumorose nell'ambiente esterno, effettua con regolare frequenza indagini fonometriche, in particolare è stata visionata, nel corso del sopralluogo, la relazione relativa ai rilievi effettuati in data 30/03/2020, a firma del tecnico competente in acustica ambientale Calabrese Giovanni, iscritto all'albo nazionale Enteca con n. 8704.

### 3.4 SUOLO

I principali impatti sulla matrice suolo potrebbero derivare dalla eventuale fuoriuscita di percolato, accumulato in 6 vasche interrato a tenuta denominate Plenum, con infiltrazioni nel suolo e sottosuolo.


Il Gestore ha eseguito prove sulla tenuta idraulica delle vasche di stoccaggio del percolato, nonché prove sulle vasche drenaggio biofiltro, vasche tecnologiche e vasche di prima e seconda pioggia.

### 3.5 RIFIUTI

L'azienda è autorizzata alla gestione del rifiuto urbano indifferenziato e, pertanto, deve tener conto delle fonti normative e tecniche relative ad impianti di recupero di rifiuti.

I rifiuti in ingresso sono stoccati in area coperta e nelle aree di stoccaggio indicate nella planimetria autorizzata in AIA. Dal ciclo produttivo si generano una serie di rifiuti che l'azienda deposita in appositi cassoni/contenitori/serbatoi; al riguardo, è stato accertato che, in data 30/11/2021 per alcuni rifiuti pericolosi prodotti, l'etichettatura non era completa mancando informazioni sullo stato fisico e sulle specifiche caratteristiche di pericolosità del rifiuto depositato. Si da atto che il gestore ha provveduto a ripristinare le predette etichettature, come accertato durante il sopralluogo del 21/12/2021.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	9 di 14

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

#### 4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

##### 4.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Non sono stati riscontrati elementi di difformità rispetto a quanto autorizzato nè alcuna criticità da segnalare

##### **Esame dei risultati**

Dai risultati della procedura analitica eseguita sui campioni di COV ed Aldeidi si evince che le concentrazioni dei parametri determinati risultano inferiori ai valori limite di emissione previsti degli atti autorizzativi e dalla Parte II, All. I, Parte Quinta, D.Lgs. 152/06, con un valore di concentrazione totale pari 0,095 mg/Nm<sup>3</sup>, espresso come somma delle sostanze di cui alle classi I, II, III, IV e V della Tab. D del disposto normativo sopra richiamato.

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Le acque reflue prodotte sono gestite come rifiuto.

Quanto dichiarato dal presente all'ispezione in fase di sopralluogo, ovvero che tutte le acque reflue, meteoriche ed industriali, sono smaltite come rifiuto, non è congruente con quanto verificato in sede documentale; infatti, dalle stime riportate al paragrafo 3.2, le acque smaltite verosimilmente corrispondono alle sole acque reflue industriali, cosa peraltro tecnicamente corretta in quanto dalla documentazione attualmente autorizzata risulta che solo le acque reflue industriali dovrebbero essere trattate in impianto chimico-fisico, attualmente fuori esercizio. Le acque reflue di prima pioggia devono essere trattate con un impianto di sedimentazione e disoleazione e successivamente, congiuntamente alle acque di seconda pioggia (acque che non necessitano di alcun trattamento di depurazione), devono essere scaricate in pubblica fognatura.

Si rammenta che il fermo dell'impianto chimico-fisico è stato effettuato dalla Ditta a partire dall'anno 2019, a seguito di superamenti nei valori limite allo scarico di alcuni parametri; al riguardo occorre precisare che relativamente ai superamenti dell'Azoto Ammoniacale del 2018, e dell'Azoto Nitroso e dell'Azoto Nitrico del 2016 è verosimile ipotizzare che detti superamenti fossero da imputare ad un non corretto funzionamento del biofiltro per la depurazione degli effluenti gassosi, le cui acque di drenaggio erano raccolte e trattate dall'impianto di depurazione chimico fisico delle acque reflue. In questi ultimi anni, a seguito di attività ispettive di ARPAC, la Ditta ha eseguito interventi migliorativi su detto biofiltro; dall'analisi del rapporto di prova ARPAC relativo al campionamento delle acque reflue effettuato nell'anno 2019, si evidenzia che le tre forme dell'azoto oggetto di criticità sono rientrate nei limiti previsti dalle prescrizioni dell'AIA.


Si rappresenta che da una ricerca effettuata relativamente agli impianti STIR presenti in Regione Campania e che scaricano in pubblica fognatura, sono muniti di impianto di trattamento chimico-fisico; inoltre, la pubblica fognatura a cui è allacciato l'impianto STIR ubicato in Santa Maria Capua Vetere, convoglia all'impianto di Depurazione "Area Casertana", oggetto anch'esso di rifunionalizzazione nell'ultimo anno.

Pertanto, si chiede alla ditta di fornire chiarimenti in merito a quale tipologia di acque reflue viene effettivamente gestita attualmente come rifiuto, nelle more del ripristino dell'impianto chimico-fisico previsto dall'istanza di riesame A.I.A. attualmente in via di definizione.

PER LA MATRICE RIFIUTI e SUOLO/SOTTOSUOLO è emerso quanto segue:

- Non sono emerse criticità per quanto attiene lo stoccaggio e la gestione dei rifiuti.
- Dall'esame della documentazione non sono emerse anomalie e/o criticità; in particolare nell'impianto sono stati rispettati i quantitativi autorizzati (ossia 1.205 tonnellate/giorno come da paragrafo A1-B1 del Decreto AIA).
- Dall'esame del MUD anno 2020 è stato accertato che i quantitativi dei rifiuti trattati in D14 non superano la soglia autorizzata nel Decreto AIA.
- Dall'esame dei monitoraggi, relativi agli anni 2020 e 2021, non sono emerse anomalie e criticità con riferimento agli autocontrolli sulle acque sotterranee e alle verifiche sulla tenuta delle diverse vasche interrato.
- Dall'esame dei Rapporti di Prova nn. 24283-24284 relativi ai campioni di "ACQUE SOTTERRANEE" prelevati dal Personale Tecnico dell'Area Territoriale del Dipartimento Provinciale di Caserta in data 21.12.2021 (cfr. 66/AN/21 - pozzo A ubicato a monte idrogeologico dello STIR; 67/AN/21 - pozzo B ubicato a valle idrogeologico

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	10 di 14

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

dello STIR), non sono stati riscontrati superamenti, per gli analiti determinati, delle relative concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.ei..

#### 4.2 DIFFORMITÀ

PER LA MATRICE RIFIUTI e SUOLO/SOTTOSUOLO è emerso quanto segue:

- è stata accertata, in data 30/11/2021, la presenza di un automezzo che scaricava i rifiuti direttamente nella fossa, contrariamente a quanto previsto dalla procedura gestionale che il Gestore aveva attivato a seguito della diffida Disposizione della Giunta Regionale della Campania prot. 2020.0043496 del 22/01/2020 (cfr. paragrafo 3.1.1 della relazione di modifica non sostanziale presentata dal Gestore a seguito della succitata diffida) e che prevede quanto segue: *“Il controllo visivo prevede che il mezzo effettui lo scarico a terra dell'intero conferimento, all'interno di un'area all'uopo destinata nel capannone avanfossa. Il rifiuto viene sottoposto ad un esame visivo finalizzato all'individuazione di rifiuti non conformi”*.


#### 5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le criticità/difformità descritte al paragrafo 4, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che comporteranno l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ATMOSFERA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Come convenuto con il presente all'ispezione durante il sopralluogo del 16/12/2021, è opportuno effettuare ulteriori interventi migliorativi, quali la diversa ubicazione della rete idrica di deodorizzazione posta al perimetro dei capannoni MVA e MVS, nonché la valutazione, mediante uno studio, di un intervento di potenziamento del sistema di trattamento degli effluenti con aggiunta di filtri depolveratori, da realizzarsi a valle degli scrubber. <b><u>Si prende atto che il gestore si è impegnato alla realizzazione di detti interventi in un tempo massimo pari a 120 giorni compatibilmente con l'avanzamento dei lavori di rifunionalizzazione.</u></b></li> <li>2. <b><u>Il Gestore dovrà adeguare il format dei registri per l'annotazione degli interventi manutentivi degli impianti di abbattimento delle emissioni</u></b> (che comportano un loro “fermo”) <b><u>a quello di cui all'App. 2 dell'All. VI, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06.</u></b></li> <li>3. Presso l'impianto è installata una stazione di monitoraggio dei parametri relativi alla qualità dell'aria in accordo con le disposizioni normative del D. Lgs. 155/2010 e s.m.i. che, pur non rientrando nella rete regionale, forniscono misure aggiuntive e di supporto all'interpretazione dei fenomeni evolutivi della qualità dell'aria su base regionale. I dati relativi al monitoraggio di dette centraline possono essere consultati sul sito istituzionale Arpac nella sezione qualità dell'aria /rete di monitoraggio Stir/Bollettini e contengono informazioni sulle concentrazioni massime orarie, medie orarie, medie mobili e medie giornaliere di biossido di azoto, monossido di carbonio, ozono, biossido di zolfo, benzene, toluene e xileni, idrogeno solforato, metano, idrocarburi non metanici e polveri sottili confrontati con i rispettivi valori limite</li> </ol>

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	11 di 14

	<p>se individuati dal D. Lgs. 155/2010 con riferimento all'anno solare in corso quando applicabili. Fra i parametri monitorati da detta centralina (PM<sub>10</sub>, NO<sub>2</sub>, O<sub>3</sub>, ecc.), l'unico che possa dare indicazioni circa il fenomeno delle emissioni odorigene è l'idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S), per il quale, come noto, non sono previsti valori soglia per la qualità dell'aria ambiente. In particolare, da letteratura, è nota la soglia olfattiva dell'idrogeno solforato pari a 7 µg/m<sup>3</sup> e, quale mero riferimento tecnico, si segnala che è presente una DGR della Regione Basilicata (DGR n. 983 del 6 agosto 2013 ) che approva le "Norme tecniche ed azioni per la tutela della qualità dell'aria nei comuni di Viggiano e Grumento Nova", nell'ambito della quale viene fissato un valore limite per l'H<sub>2</sub>S, come media giornaliera, pari a 32 µg/m<sup>3</sup>. Dalla consultazione dei bollettini quotidiani, si può rilevare che i valori medi giornalieri dell'idrogeno solforato si attestano al di sotto del suddetto limite (che, come detto, non è cogente in Regione Campania, ma viene preso solo come riferimento tecnico), mentre sono talvolta presenti valori massimi orari superiori alla soglia olfattiva. Si propone all'uopo la seguente modalità operativa/gestionale: <b><u>consultazione giornaliera dei bollettini pubblicati e qualora si registrano valori di concentrazioni massime orari superiori a 32 µg/m<sup>3</sup> indagare sulle possibili cause (manutenzioni effettuate sui sistemi di aspirazione e/o malfunzionamenti delle chiusure dei portelloni) correlabili con tali problematiche e successiva annotazione su appositi registri.</u></b></p>
ACQUA (SCARICHI ED ACQUA SOTTERRANEA)	4. Nelle more delle operazioni di rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione chimico fisico per il trattamento delle acque reflue industriali previste dall'istanza di riesame A.I.A., attualmente in corso di definizione, le sole acque reflue industriali dovranno essere smaltite come rifiuti, in quanto l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia risulta essere funzionante e le acque meteoriche di seconda pioggia, per essere scaricate in pubblica fognatura, non hanno bisogno di alcun trattamento di depurazione.
RIFIUTI	5. eseguire, entro il 30/06/2022, verifiche sulla matrice suolo (esecuzione di sondaggi secondo il criterio dell'ubicazione ragionata, nei punti di maggiore criticità (centri di pericolo) tenuto conto delle indicazioni contenute nella DGRC 417/2016) alla luce dell'art. 29-sexies c. 6 bis del D.Lgs. 152/6 e smi atteso che sono trascorsi oltre 10 anni dal primo decreto autorizzativo rilasciato dall'Autorità Competente (rif. Autorizzazione Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31/12/2009); 6. vigilare costantemente sul rispetto della procedura gestionale che il Gestore ha attivato a seguito della diffida Disposizione della Giunta Regionale della Campania prot. 2020.0043496 del 22/01/2020 (cfr. paragrafo 3.1.1 della relazione di modifica non sostanziale presentata dal Gestore a seguito della succitata diffida).

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## 6. CONCLUSIONI

### Punti di forza:

Non sono stati riscontrati superamenti dei limiti di legge nelle emissioni (atmosfera, rumore, acque sotterranee e acque reflue)

### Punti di miglioramento:

Tutti gli adeguamenti proposti ed elencati al paragrafo 5

### Criticità:

Tutte le criticità elencate al paragrafo 4.1

### Inadempienze formali:

L'inadempienza formale riportata al paragrafo 4.2. Tuttavia, si rappresenta che tale difformità formale può essere considerata l'eccezione rispetto alle condizioni normali. Infatti, la dimostrazione dell'adozione della procedura gestionale è costituita dai respingimenti (totali e/o parziali) dei carichi non conformi puntualmente trasmessi agli Enti.

### Inadempienze sostanziali:

Nessuna inadempienza sostanziale

### Proposte per l'Autorità Competente:

In virtù delle attività ispettive si chiede alla Regione Campania di diffidare la ditta ad attuare gli adeguamenti ed interventi richiesti ed evidenziati nel paragrafo 5.

### Eventuali segnalazioni all'A.G.:

Nessuna

### Giudizio conclusivo:

Si ritiene abbia raggiunto un ottimo livello di prestazione ambientale, sia dal punto di vista strutturale che gestionale. L'installazione può migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti.

## Il Dirigente Coordinatore del GI

dott. Fabio TAGLIALATELA

## Contribuito specialistico in materia di:

### emissioni in atmosfera e acustica

dott.ssa Anna DANISI, dott. Roberto Gambuti e Per. Chim. Pasquale LUONGO

### scarichi:

dott. Gianluca Russo e geom. Vincenzo MUSTO


### rifiuti:

dott. Natale Adanti e dott.ssa Barbara Nutile

## Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina MEROLA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	13 di 14

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## ELENCO ALLEGATI

1. Programma ispezione;
2. Verbale di verifica ispettiva del 30.11.2021;
3. Verbale di sopralluogo rifiuti n. 62/AN/21 del 30/11/2021 (e non del 01/12/2021 come indicato erroneamente nello stesso verbale);
4. Verbale di sopralluogo acque reflue n. 73/RG/21 del 30.11.2021 (All. 4 bis – documenti acquisiti) ;
5. Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera n. 49/DA/21 del 30.11.2021;
6. Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera n. 51/DA/21 del 16.12.2021;
7. Verbali di campionamento acque sotterranee nn. 66 e 67/AN/21 del 21/12/2021;
8. Rapporto di prova RG 24283 acque sotterranee;
9. Rapporto di prova RG 24284 acque sotterranee;
10. Rapporto di prova RG 24291 emissioni in atmosfera;
11. Verbale riunione conclusiva del 07/03/2022.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	14 di 14





# Programma Ispezione

Doc. n°  
I/TAGLIALATELA/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 30/11/21

Allegato al verbale di Apertura Ispezione Ordinaria n° 1/AIA/SUR/21 del ..... 30/11/21

## PROGRAMMA DEI CONTROLLI

Data/Periodo	Attività	Note
30/11/2021	Riunione di apertura	Presentazione al Gestore del gruppo ispettivo illustrazione delle finalità della verifica; Illustrazione del programma di controllo; Raccolta di elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento.
30/11/2019	Verifica	Verifiche impiantistiche ed amministrative comparto aria, acqua e rifiuti. Richiesta produzione documentale.
30/11/2021 01/12/2021	Campionamento	Campionamento acque reflue. Campionamento emissioni dai biofiltri, emissioni diffuse mediante posizionamento dei radielli. Misure fonometriche. Campionamento acque sotterranee.
23/02/2022	Riunione conclusiva presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta	Comunicazione al Gestore degli elementi che saranno oggetto della relazione finale

Il Coordinatore del Gruppo Ispettivo

VISTO: Il Direttore dell'Area Territoriale:

VISTO: Il Direttore del Dipartimento Provinciale:

Codice Documento

MD 7.5 D5

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

30/07/2019

Pagina

1 di 1





# Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/STIR/21

Doc. n° 1/ATCE/21

## Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 30/11/2021

Il giorno 30/11/2021 alle ore 9:50 circa, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152 si è recato presso lo Stabilimento STIR, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott. Fabio Tagliatalata	Dirigente U.O. Surc
Dott. Natale Adanti	CTP Tecnico esperto di rifiuti
Dott.ssa Barbara Nutile	CTP Tecnico esperto di rifiuti
Dott.ssa Anna Danisi	CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico
Dott. Roberto Gambuti	CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera e di inquinamento acustico
Dott. Gianluca Russo	CTPE Tecnico esperto di controlli idrici
Dott. Francesco Dello Stritto	AT Tecnico esperto di controlli idrici

Per la Società sono presenti:

Dott. Elpidio Maisto	Direttore Stabilimento e Gestore IPPC	Direttore Stabilimento
Sig. Di Nardo Salvatore	Responsabile di Produzione	
Dott. Eyman Carlo	Addetto Ufficio Ambiente	

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.


Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica per fasi e matrici ambientali seguita per ARPAC da:

Dott. Fabio Tagliatalata	verifiche impiantistiche comparto rifiuti
(Coordinatore Verifica Ispettiva)	
Dott. Natale Adanti	verifiche impiantistiche comparto rifiuti
Dott.ssa Barbara Nutile	verifiche impiantistiche comparto rifiuti
Dott.ssa Anna Danisi	verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto atmosfera ed inquinamento acustico
Dott. Roberto Gambuti	verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo comparto atmosfera ed inquinamento acustico
Dott. Gianluca Russo	verifiche di tipo amministrativo comparto scarichi idrici
Dott. Francesco Dello Stritto	verifiche di tipo amministrativo comparto scarichi idrici

Per l'Azienda da:

Dott. Elpidio Maisto	verifiche impiantistiche comparto rifiuti
Sig. Di Nardo Salvatore	verifiche impiantistiche e di tipo amministrativo atmosfera e acustica
Dott. Eyman Carlo	verifiche di tipo amministrativo comparto scarichi idrici

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D4</b>	1	0	30/07/2019	1 di 3

	<b>Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/STIR/21</b> <b>Prima giornata della Verifica Ispettiva</b>	Doc. n° 1/ATCE/21
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30/11/2021

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
impiantistiche e di tipo amministrativo	aria	non conclusa	Verbale n. 49/DA/21
di tipo amministrativo	acqua	conclusa	Verbale n. 73/RG/21
impiantistiche	rifiuti	conclusa	Verbale n. 62/AN/21
misure e prelievi	Acque sotterranee	non conclusa	

Sono state effettuate le seguenti misure e i seguenti prelievi:

Matrice	Misura/Prelievo	Verbale	Note
Rumore	rilievo fonometrico in n. 1 postazione	49/DA/21	Seguirà relazione fonometrica

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Tabulato computo mensile della quantità di acque reflue smaltite nel 2021	Scarichi idrici	Cartaceo	
Visura Camerale	///////	Cartaceo	
Autocontrollo rilievi fonometrici anno 2020	Acustica	Cartaceo	
n. 2 Schede manutenzione ordinaria degli scrubbers per l'anno 2021	Atmosfera	Cartaceo	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9:50.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata a data da destinarsi che sarà comunicata al Gestore per l'esecuzione delle altre attività indicate nel programma di ispezione rilasciato al Gestore.

A tale fine si comunica al Gestore di fornire, entro la data del 05/01/2022, mediante inoltro alla pec istituzionale, la seguente documentazione:

- quantitativi giornalieri dei rifiuti con codice EER 200301 in ingresso dal 01/01/2021 al 30/11/2021;
- quantitativi giornalieri dei rifiuti con codice EER 200301 sottoposti a lavorazione dal 01/01/2021 al 30/11/2021;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 3
<b>MD 7.5 D4</b>	1	0	30/07/2019	



# Verbale di Verifica Ispettiva n. 1/AIA/STIR/21

Doc. n° 1/ATCE/21

## Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 30/11/2021

- giacenza giornaliera dei rifiuti costituiti dalla frazione FST (rifiuti stoccati sul piazzale) con codice EER 191212 dal 01/08/2021 al 30/11/2021;
- giacenza giornaliera dei rifiuti costituiti dalla frazione FUT/FUTS (rifiuti stoccati nel capannone MVS) dal 01/08/2021 al 30/11/2021;
- giacenza giornaliera dei rifiuti costituiti dalla frazione FUT/FUTS (rifiuti stoccati nel capannone MVA) dal 01/08/2021 al 30/11/2021;
- MUD relativo ai rifiuti prodotti e gestiti nell'anno 2020;
- proroga dei tempi, concessa dall'Autorità Competente, per completare gli adeguamenti di cui al D.D. n. 152 del 14/07/2020 e relativa istanza di parte;
- documentazione attestante la formazione del personale presente nell'impianto per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.

Caserta, li 30/11/2021

Per il Gruppo Ispettivo  
Fabio TAGLIALATELA  
(firma digitale: Infocert S.p.A.)  
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

Per l'Azienda

.....  
(Responsabile IPPC)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D4</b>	1	0	30/07/2019	3 di 3



**VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 62/AN/21**

**Richiesto da Regione Campania come Piano Annuale dei Controlli**

**Ragione sociale**

Gisec S.p.A.

**Gestore dell’Impianto**

Cognome Maisto

Nome Elpidio

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ed XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXX

Qualifica: Direttore Stabilimento.

**Presente all’ispezione**

Cognome Maisto

Nome Elpidio

nato XXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ed XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

Qualifica: Direttore Stabilimento.

L’anno 2021, addì 1 del mese di Dicembre alle 9:50 circa, i sottoscritti dott.ssa Barbara Nutile e dott. Natale Adanti, personale ispettivo dell’Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso l’impianto STIR gestito dalla GISEC sito nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) – Loc. Spartimento  
pec: gisecspa@legalmail.it  
al fine di verificare le attività in materia di gestione dei rifiuti, come disposto dal Dirigente Coordinatore IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell’accesso e presente all’ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all’immediatezza delle operazioni da effettuare

.....  
.....  
.....  
.....

Il sito, di coordinate UTM WGS84: 436066 E – 4544353 N, è costituito da un’area adibita ad impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti.

L’attività rientra nel codice IPPC punto 5.3 “Impianti per l’eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell’allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno” ed è autorizzata con **Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 294 del 31/12/2009, integrata con D.D. 103 del 18/06/2013, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania-STAP ECOLOGIA di Caserta, aggiornato con D.D. n. 7 del 22/01/2020 (cambio Gestore e Sede Legale) e D.D. n. 152 del 14/07/2020 (Modifica Non Sostanziale per adeguamento alle prescrizioni in materia antincendio previste dalla DGR 223/2019).**

Situazione riscontrata all’atto del sopralluogo: sono in corso le normali attività lavorative.

Lo STIR occupa una superficie totale di 64.000 mq, di cui 46.100 occupata da edifici e piazzali, e 17.900 mq da area a verde e biofiltri.

Sono state verificate le seguenti fasi lavorative:

- 1) *ricezione dei rifiuti in ingresso all’impianto.*

La ricezione è attiva; si è accertata la presenza di n. 3 mezzi auto compattatori in attesa di conferimento.



I verbalizzanti hanno accertato l'assenza di percolamenti sia dai suddetti automezzi che lungo la viabilità esterna e prossima all'ingresso dell'impianto.

Le due linee di lavorazione sono attive.

## 2) *Stoccaggio dei rifiuti nel capannone avanfossa.*

La fossa di ricezione ed accumulo è occupata dai rifiuti urbani indifferenziati, nella parte retrostante, ad una quota di circa 1,0 metro al sopra del piano campagna.

L'area è dotata di etichettatura identificativa del rifiuto ivi stoccato e di cartellonistica che riporta le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.

I due portelloni di accesso al succitato capannone risultano chiusi e presidiati da personale addetto che li apre/chiude solo allorquando i mezzi entrano o escono per le operazioni di scarico e carico dei rifiuti.

All'atto dell'ispezione, si è accertata la presenza di un automezzo targato GA799JY che scaricava i rifiuti direttamente nella fossa (FOTO nn. 1 e 2), contrariamente a quanto previsto dalla procedura gestionale che il Gestore aveva attivato a seguito della diffida Disposizione della Giunta Regionale della Campania prot. 2020.0043496 del 22/01/2020 (cfr. paragrafo 3.1.1 della relazione di modifica non sostanziale presentata dal Gestore a seguito della succitata diffida) e che prevede quanto segue: *“Il controllo visivo prevede che il mezzo effettui lo scarico a terra dell'intero conferimento, all'interno di un'area all'uopo destinata nel capannone avanfossa. Il rifiuto viene sottoposto ad un esame visivo finalizzato all'individuazione di rifiuti non conformi”*.

Nel capannone sono, altresì, presenti i seguenti cassoni/contenitori per il deposito temporaneo dei rifiuti:

- n. 1 cassone deputato al deposito dei rifiuti ingombranti. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 200307 e lo stato fisico;
- n. 1 cassone deputato al deposito dei rifiuti in plastica e gomma. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 170203 e lo stato fisico;
- n. 2 cassoni al deposito dei rifiuti in ferro e acciaio. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 170405 e lo stato fisico;
- n. 1 cassone al deposito dei rifiuti costituito da pneumatici. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 160103 e lo stato fisico;
- n. 1 cassone al deposito dei rifiuti costituito da DPI. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 150203 e lo stato fisico;
- n. 1 contenitore contenente n. 1 apparecchiatura fuori uso. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 160213\* e lo stato fisico, ma non le specifiche caratteristiche di pericolosità (FOTO n. 3);
- n. 1 contenitore con toner. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 080318 e lo stato fisico.

## 3) *Triturazione a mezzo di mulino laceratore.*

Tale fase è attiva.

In tale fase avviene l'apertura e lacerazione dei sacchi di plastica contenenti i rifiuti volta all'ottenimento di materiale di pezzatura ottimale per i successivi trattamenti.

## 4) *Vagliatura primaria.*

Tale fase è attiva. Dalla predetta fase, mediante vagli a tamburo rotante con maglie da 120 mm, si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovravaglio primario (frazione superiore al diametro dei fori da 120 mm) e sottovaglio primario (frazione passante attraverso i fori del vaglio).

Il sovrvallo primario è prevalentemente costituito da frazioni merceologiche leggere (carta, plastica, legni, ecc.) ad elevato potere calorifico ed è pertanto destinato alla produzione di FST (frazione secca tritovagliata).

La fase comprende anche una deferrizzazione magnetica, con recupero dei materiali ferrosi, nonché attività di cernita e separazione manuale dei rifiuti plastici, pneumatici e materiali di scarto non idonei alla trasformazione in FST.

Il sottovaglio primario è invece essenzialmente costituito da parti organiche e da materiale inerte ed è inviato alla vagliatura secondaria.

5) *Vagliatura secondaria* alla quale viene sottoposto solo il sottovaglio primario.

Tale fase è attiva. Dalla predetta fase, mediante vagli a tamburo rotante con maglie di dimensioni pari a 60 mm, si ottiene la separazione del materiale in due flussi: sovrvallo secondario (frazione superiore al diametro dei fori da 60 mm) e sottovaglio secondario (frazione passante attraverso i fori del vaglio).

Il sovrvallo secondario, dopo deferrizzazione con recupero dei materiali ferrosi, viene inviato alla sezione produzione dove, analogamente alla FST prodotta dalla vagliatura primaria, può essere pressato o meno prima del relativo carico.

Il sottovaglio secondario viene interamente sottoposto ad una deferrizzazione, con produzione di un quantitativo di FUT (frazione umida tritovagliata).

6) *Stabilizzazione MVS.*

Il sottovaglio secondario (costituito prevalentemente da frazione organica FUT) viene, invece, inviato nell'edificio di stabilizzazione MVS, dove avviene la degradazione della sostanza organica in condizioni aerobiche.

All'atto del sopralluogo in tale capannone risultano presenti tali rifiuti, che sono gestiti in n.3 cumuli (campo 1, campo 2 e campo 3) di altezza pari a 2,80 metri.

I cumuli sono separati mediante compartimentazione in cemento armato del tipo new jersey; tra le varie sub aree è presente una corsia tagliafuoco.

Nei pressi dei 3 cumuli, sono apposti cartelli che riportano l'informazione relativa all'inizio del processo di degradazione che per il campo 1 è iniziato il 01/09/2021, per il campo 2 è iniziato il 10/09/2021 e per il campo 3 è iniziato il 24/09/2021.

Nella parte finale del capannone è presente n. 1 cumulo di FUT, sul quale è visibile la fuoriuscita di vapori trattandosi di materiale organico in decomposizione, in attesa di essere introdotto nel processo di stabilizzazione.

7) *Stabilizzazione MVA.*

Il capannone di stabilizzazione risulta occupato da rifiuti FUT (frazione umida tritovagliata non stabilizzata).

Lo stesso è suddiviso in n. 4 corsie/campi in fase di completamento lavori, in particolare per la posa in opera di compartimentazione in cemento armato del tipo new jersey.

I processi di ossidazione della frazione organica trasformano il materiale organico grezzo in un materiale stabilizzato, con basso contenuto di umidità, non putrescibile, che costituisce una Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS).

8) *i capannoni di pre-raffinazione, di post-raffinazione e di raffinazione* non sono occupati da rifiuti e sono utilizzati come aree di cantiere.



9) *Deposito dei rifiuti secchi tritovagliati.* In area esterna antistante il capannone di imballaggio/filmatura sono presenti balle del rifiuto secco tritovagliato (FST), preventivamente pressato mediante impianto di pressatura, classificato dalla ditta con il codice EER 191212.

Tale frazione di rifiuto è destinato ad essere utilizzato come combustibile al termovalorizzatore di Acerra. I rifiuti sono stoccati per un'altezza massima di n. 2 file di balle.

I verbalizzanti hanno, inoltre, verificato le aree esterne di deposito temporaneo dei rifiuti speciali come di seguito riportato:

- a) n. 3 cassoni deputati al deposito dei rifiuti in alluminio (area in corrispondenza dei biofiltri). Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 191202 e lo stato fisico;
- b) n. 1 struttura coperta munita di recinzione metallica e chiusa con lucchetto deputata al deposito di alcuni rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in contenitori/fusti riposti su grigliato di contenimento di eventuali sversamenti.

Sono presenti: n. 1 contenitore destinato alla raccolta dei rifiuti classificati dalla ditta con codici EER 130802\* (per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER, lo stato fisico e la specifica caratteristica di pericolosità HP14); n. 1 fusto destinato alla raccolta dei rifiuti classificati dalla ditta con codici EER 160107\* (per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER, ma non lo stato fisico e le specifiche caratteristiche di pericolosità – FOTO n. 4); n. 1 fusto destinato alla raccolta dei rifiuti classificati dalla ditta con codici EER 160121\* (per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER, ma non lo stato fisico e le specifiche caratteristiche di pericolosità – FOTO n. 5).

È stato verificato, altresì, quanto segue:

- I. lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti in ingresso all'impianto viene effettuato all'interno dei capannoni;
- II. gli accessi alle aree di stoccaggio sono sgomberi in modo da non ostacolare le attività lavorative e di movimentazione;
- III. è presente un sistema/impianto di pesatura dei rifiuti;
- IV. è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- V. è presente un sistema illuminazione interna ed esterna;
- VI. i rifiuti sono stoccati per categorie omogenee;
- VII. le attività di recupero/lavorazione dei rifiuti (ivi comprese l'attività di selezione e cernita) sono in essere all'interno dei capannoni;
- VIII. è presente il sistema di telecamere a tecnologia termografica, installato nei seguenti punti dello stabilimento:
  - a) Edificio Fossa: n. 2 termocamere.
  - b) Edificio MVS: n. 2 termocamere.
  - c) Edificio MVA: n. 4 termocamere.
  - d) Edificio Raffinazione: n. 2 termocamere.

Le succitate termocamere sono installate ma devono essere ancora collaudate, come dichiarato dal Direttore di Stabilimento.

- IX. le impermeabilizzazioni si presentano in buono stato;



- X. in diversi punti dello stabilimento è presente il lay-out impiantistico;
- XI. nei piazzali esterni non sono state installate le due torri antincendio previste per l'adeguamento alla DGRC 223/2019.

Il presente all'ispezione riferisce di aver ottenuto dall'Autorità Competente una proroga dei tempi (fino al 9 dicembre 2021) per completare gli adeguamenti di cui al D.D. n. 152 del 14/07/2020.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

L'attività ispettiva si è conclusa alle ore 11:30 circa.

Il presente verbale è stato redatto presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta per ragioni di sicurezza sanitaria legata all'emergenza COVID-19 e sarà trasmesso prontamente al Gestore dello stabilimento in questione.

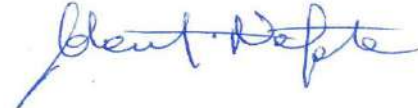
#### I VERBALIZZANTI

Il Dirigente dell'U.O. SURC  
dott. Fabio TAGLIALATELA  
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

dott.ssa Barbara NUTILE



dott. Natale ADANTI



**Foto nn. 1 e 2: automezzo presente nel capannone avanfossa mentre è in fase di scarico dei rifiuti direttamente nella fossa**



**Foto n. 3: n. 1 contenitore contenente n. 1 apparecchiatura fuori uso. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 160213\* e lo stato fisico, ma non le specifiche caratteristiche di pericolosità**




**Foto n. 4: n. 1 fusto destinato alla raccolta dei rifiuti classificati dalla ditta con codici EER 160107\*. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 160107\*, ma non lo stato fisico e le specifiche caratteristiche di pericolosità**



**Foto n. 5: n. 1 fusto destinato alla raccolta dei rifiuti classificati dalla ditta con codici EER 160121\*. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 1600121\*, ma non lo stato fisico e le specifiche caratteristiche di pericolosità**





	<b>Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 30/11/2021

**AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 73/RG/21**

Richiesto da Regione Campania, per controllo (ispezione AIA 2021).

<p><b>Ragione Sociale</b>  <b>Titolare dello scarico</b>          GISEC SPA – Gestione Impianti e Servizi Tecnologici Casertani  <b>Sede Legale</b>          Via Fulvio Renella, 98 - Caserta          P.I. 03550730612</p> <p><b>Rappresentante Legale</b>          Cognome : Cioffi          Nome : Alessandro  <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>          Residente <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>          Qualifica: presidente CDA e Amministratore Unico</p> <p><b>Rappresentante IPPC</b>          Cognome Maisto          Nome Elpidio  <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>          Residente <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>          Qualifica Gestore IPPC</p> <p><b>Presente all'ispezione</b>          Cognome : Eyman          Nome : Carlo  <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>          Residente <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXX</del>          Qualifica : Addetto Ufficio Ambiente</p>	<p><b>Ragione Sociale</b></p> <p><b>Sede Legale</b></p> <p><b>P.I.</b></p> <p><b>Rappresentante Legale</b>          Cognome :          Nome :          Nato a          Il Residente a          Qualifica</p> <p><b>Presente all'ispezione</b>          Cognome :          Nome :          Nato a          Il Residente a          Qualifica</p>	<p>L'anno 2021, addì 30 del mese di novembre, alle ore 09:45 circa, i sottoscritti CTP Gianluca Russo e AT Francesco Dello Stritto, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento GISEC SPA sito nel Comune di Santa Maria Capua Vetere, SS 7 bis, località 'Spartimento, PEC <i>giseccspa@legalmail.it</i> tel. 0823.1675273</p> <p>gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.</p> <p>L'insediamento è adibito ad impianto di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti. L'attività rientra nel codice IPPC 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11' della Direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 T/d ed autorizzato con Ord. Presidente del Consiglio dei Ministri n.294 del 31.12.2009 e integrata con DD 103 del 18.06.2013.</p> <p>Codice ATECO: 38.32.3 – recupero e preparazione per il riciclaggio dei RSU, industriali e biomasse          Codice ULIA : HI23400901C</p> <p>N° dipendenti : 80 circa          Orario di lavoro : suddiviso in tre turni da 6 ore a ciclo continuo.</p>
---	---	--

Si da atto che all'accesso agli uffici comunali il Sig. Eyman Carlo, in qualità di addetto ufficio ambiente ha dichiarato che il titolare dello scarico non ha delegato responsabilità relative alla gestione delle acque reflue ad alcuno.

Si da atto che lo scarico oggetto di controllo è relativo a: ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ed ACQUE METEORICHE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA.

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e ssmii rilasciata da Presidenza Consiglio dei Ministri con DPCM n. 294 in data 31.12.2009, modificato con DD Regione Campania n. 103 del 18.06.2013.

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n.1 pozzo aziendale.




All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: NORMALE ATTIVITA'.


Recettore dello scarico : fognatura comunale con recapito finale nel Depuratore Regionale "Area Casertana".

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: CHIMICO – FISICO (per le acque reflue industriali), PRIMA PIOGGIA con dissabbiatura e disoleatura (per le acque di prima pioggia) e N.2 VASCHE IMHOFF (per servizi igienici).

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti da servizi igienici della palazzina uffici e del gabbiotto della guardiania all'ingresso, acque reflue industriali provenienti dal biofiltro e da n.4 scrubber, acque di prima e seconda pioggia provenienti dai piazzali (in parte cementati ed in parte asfaltati) e dalle superfici coperte.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A5	1	0	28/12/2018	1 di 2

	<b>Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 30/11/2021

**AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 73/RG/21**

Al momento dell'ispezione le acque reflue industriali e le acque di prima e seconda pioggia sono smaltite come rifiuto "a bottino" presso impianti terzi. All'atto dell'ispezione non vi alcun scarico in atto.

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue:

- (1) E' stato ispezionato sia il pozzetto delle acque di seconda pioggia nel punto di Coordinate UTM-WGS84 33N Est 436267 Nord 4544346, sia il pozzetto finale delle acque reflue industriali nel punto di Coordinate UTM-WGS84 33N Est 436287 Nord 4544353: in entrambi i pozzetti non vi e' scarico in atto.
- (2) E' stato ispezionato impianto di prima pioggia che risulta essere settato in modalita' automatica.
- (3) E' stato ispezionato l'impianto chimico-fisico nel punto di Coordinate UTM-WGS84 33N Est 436357 Nord 4544510 e risulta fermo in tutte le sue componenti: il misuratore di portata a valle segna 0.0 metri cubi. Breve descrizione dell'impianto: trattamento di chiariflocculazione mediante aggiunta di cloruro ferrico, soda caustica e polielettrolita anionico, con successiva fase di sedimentazione statica.
- (4) Le acque reflue prodotte sono smaltite come rifiuto CER 161002 mediante ditta autorizzata.
- (5) L'impianto di cui al punto 3 non è in esercizio in quanto in attesa di integrazione con fase di trattamento biologico da installare a monte di quello chimico-fisico.
- (6) Le acque di prima pioggia sono raccolte in una vasca di sedimentazione e smaltite come rifiuto CER 161002. A detta del presente all'ispezione anche le acque di seconda pioggia sono smaltite come rifiuto.
- (7) Come dichiarato dal presente all'ispezione, dal 04/12/2020 (data dell'ultima ispezione Arpac – cfr. verbale 117/DFC/20) ad oggi, l'impianto chimico-fisico non e' mai entrato in esercizio, pertanto non sono state effettuate operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

**E' stata presa visione della seguente documentazione :**

1. FIR XRIF 11444/19 relativo ad uno smaltimento effettuato in data 07/09/2021 – CER 161002 per un quantitativo a destino (4 copia) di 28520 Kg.
2. FIR XRIF 13431/19 relativo ad uno smaltimento effettuato in data 30/11/2021 – CER 161002 per un quantitativo presunto (1 copia) di Kg. 30220.

Nota Bene: i formulari del CER 161002 sono stati controllati a campione.

**E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :**

- a. Visura CCIA della società.
- b. Tabulato del rifiuto CER 161002 prodotto e smaltito dal 1 gennaio 2021 ad oggi con caratterizzazione mensile.

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara spontaneamente: "NULLA".

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *gisecspa@legalmail.it*

Misure eseguite in sito:

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione acque reflue industriali : Est 436287 Nord 4544353.

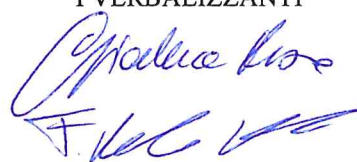
Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione acque meteoriche: Est 436267 Nord 4544346.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia e si impegna a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 13:00 del 30/11/2021.

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE



I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A5	1	0	28/12/2018	2 di 2



## Riepilogo Mensile dal 01-01 al 30-11-2021 CER 161002

Mese	Peso [Kg]
Gennaio	450120
Febbraio	466420
Marzo	354460
Aprile	354160
Maggio	321260
Giugno	425440
Luglio	383300
Agosto	441020
Settembre	560940
Ottobre	385080
Novembre	684560
Dicembre	0
-----	
	4826760

**GISEC S.p.A.**  
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani  
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento  
81055 SANTA MARIA C.V. (CE)  
Partita IVA 03550730612



# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/DA/2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 30/11/2021

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
**- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**  
**-UO Aria-**

**PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 082335901**

- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:
  - rilievi fonometrici effettuati nell'anno 2020 in autocontrollo;
  - schede delle manutenzioni ordinarie effettuate sugli scrubber in data 25 novembre 2021 (VO SCR 501) e 29 novembre 2021 (VO SCR 504);

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica):

All'atto del sopralluogo erano in corso normali attività: conferimento di rifiuti, in particolare in data odierna essendo martedì sono previsti picchi settimanali di rifiuti in ingresso.

Le principali emissioni in atmosfera sono abbattute da un sistema di trattamento aria multistadio costituito da n.4 scrubber di lavaggio con acqua e successivi n.2 biofiltri in materiale legnoso, asservito agli edifici di avanfossa, fossa, selezione, pressa e stabilizzazione. La sezione di raffinazione al momento è in fase di rifunionalizzazione.

### **Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:**

Il gruppo ispettivo ha effettuato un sopralluogo presso gli edifici deputati alle operazioni di trattamento rifiuti (identificati con le sigle da B1 a B8), nonché presso le sezioni di impianto dedicate al trattamento delle emissioni, rilevando quanto segue:

- gli scrubber risultano tutti in esercizio; in merito alle operazioni di manutenzione si è accertato gli interventi di manutenzione ordinaria/ straordinaria, vengono annotati su appositi registri, esibiti nel corso del sopralluogo, il cui format dovrà essere adeguato quanto prima al format indicato nella parte V del decreto legislativo 152/06;
- nel capannone denominato avanfossa è presente un impianto di aspirazione, in funzione all'atto dell'ispezione e collettato all'impianto di trattamento delle emissioni (scrubber e biofiltro) asservito inizialmente al solo locale FOSSA. Sono altresì in corso interventi di installazione di un nuovo sistema aspirante in sostituzione di quello attualmente presente; è in funzione la rete di deodorizzazione interna ed esterna;
- i portelloni ad impacchettamento rapido risultano tutti adeguatamente chiusi nei relativi binari;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 4





# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/DA/2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 30/11/2021

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
*- U.O. Aria ed Agenti Fisici -*  
*-UO Aria-*

**PEC:** [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) **Tel.:** 082335901

- in merito al convogliamento dei nastri trasportatori operanti all'esterno dei capannoni, tratto vagliatura secondaria MVA ed MVS, gli stessi risultano confinati e le relative emissioni aspirate e convogliate successivamente ai presidi depurativi presenti in loco;
- sono tutt'ora in corso i lavori di ripristino dei nastri trasportatori del rifiuto stabilizzato da edificio MVS-MVA all'edificio post-raffinazione;
- è stata accertata la depressione dei capannoni di bioconversione identificati con le sigle MVA e MVS, dei capannoni adibiti a fossa/avanfossa e del capannone di selezione e tritovagliatura, mediante l'installazione di n. 4 deprimometri regolarmente funzionanti dotati di alert visivo/sonoro;
- sono state installate lame d'aria sulle porte ad impaccamento rapido dell'avanfossa, MVA, MVS e in parte sull'edificio raffinazione;
- risulta installata e funzionante una rete idraulica di deodorizzazione, utilizzando un olio essenziale estratto dall'albero di tè, sul perimetro dei capannoni MVA e MVS;
- risultano installate nuove condotte di aspirazione relative al sistema aeraulico a servizio del capannone MVS;
- risulta installata una centralina meteo per l'acquisizione di dati meteorologici in continuo, tali dati sono scaricabili dal PLC;
- è stata rilevata la presenza, su alcune porzioni della superficie del biofiltro 502, di vegetazione spontanea, in merito il presente al sopralluogo ha dichiarato che a dicembre avverrà la sostituzione totale del materiale biofiltrante;
- sono state visionate, a campicne, alcune pagine del registro dei controlli discontinui delle emissioni, da cui si evince la compilazione ed il rispetto dei valori limite di emissione per gli autocontrolli visionati.

**Altri rilievi:** è stato effettuato un rilievo fonometrico al perimetro dello stabilimento di cui si darà atto con successiva relazione.

Sono stati effettuati rilievi fotografici disponibili agli atti di questa Agenzia.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 4



# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/DA/2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 30/11/2021

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
**- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**  
**-UO Aria-**

**PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 082335901**

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Eyman Carlo che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: "nulla".

L.c.s. alle ore 14:45 del 30/11/2021

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

**GISEC S.p.A.**  
*Gestione Impianti e Servizi Ecologici Caserta*  
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento  
81055 SANTA MARIA C.V. (CE)  
Partita IVA 03550730612

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	4 di 4





# Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n° 01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 16/12/21

## DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria-

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

*segue verbale di sopralluogo N° 51/DA/21*

### Descrizione sommaria del sito:

- I punti di emissione sono di tipo diffuse provenienti dai biofiltri;
- È presente un impianto di abbattimento costituito da N° 4 scrubber di lavaggio (5 torri) e successivi N° 2 biofiltri in materiale legnoso.

All'atto del sopralluogo erano in corso normali attività di conferimento rifiuti. Inoltre si è constatato quanto di seguito:

- Sono in corso operazioni di manutenzione straordinaria in corrispondenza del Biofiltro 501, consistenti in operazioni di rabbocco del materiale biofiltrante mediante mezzi meccanici; è stato inoltre effettuato l'innalzamento del muro perimetrale del letto, con pannelli laterali di altezza 1 m, al fine di aumentare, successivamente l'altezza del materiale filtrante.

A richiesta viene consegnata copia dei seguenti documenti:

1. Report dati rilevati in continuo dal sistema sonde di monitoraggio (dati/minuto) a servizio dei biofiltri relativi al giorno 14 dicembre per i parametri: contenuto idrico, temperatura, ph percolato, umidità e valori di pressione differenziale rilevata nella condotta di adduzione, velocità del vento;

### **Operazioni di campionamento ARPAC:**

Preventivamente è stata effettuata una mappatura di misure della velocità degli effluenti in uscita dal biofiltro, al fine di individuare il punto dove eseguire i campionamenti.

I verbalizzanti hanno proceduto al campionamento (secondo le norme tecniche vigenti) delle emissioni provenienti dal biofiltro identificato con la sigla "BIOFILTRO 502" in un punto avente coordinate geografiche Lat. 41.04940427; Long. 14.23998646 per la verifica della conformità ai limiti previsti dal decreto autorizzativo AIA.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	2 di 2



# Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n° 01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 16/12/21

## DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

*- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**- UO Aria -*PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

Si è proceduto, nelle normali condizioni di attività, alle misure ed al campionamento dal biofiltro 502 come di seguito indicato:

Biofiltro	Campione	Sezione (m <sup>2</sup> )	Tempo di prelievo (inizio /fine)	T media a Fumi (°C)	T media al campionatore (°C)	Velocità media (m/s)	Flusso campionamento (l/min)	Pressione al campione media (mbar)	Volume campionato (Nm <sup>3</sup> )	Tempo (min.)	Parametri
502	1		12:04 13:04		21,3		0,506	1025	0,028534	60	SOV
502	2		13:08 14:08		22		0,5	1024	0,028061	60	Aldeidi

I campioni prelevati sono stati adeguatamente sigillati in buste chiuse autosigillanti intestate A.R.P.A.C. – Area Territoriale riportanti il n. identificativo C000871 (SOV) e C000840 (Aldeidi) il n. di verbale, la data del prelievo, la ditta, le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni. I campioni sono stati posti in borsa termica refrigerata e trasportati in laboratorio.

Il Responsabile Legale è avvertito, che ha facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico, all'apertura e alle successive analisi dei campioni di cui al presente verbale che avranno inizio alle ore 10:00 del 20/12/2021 presso i locali del Dipartimento Tecnico A.R.P.A.C. di Caserta con sede in via Arena, Loc. San Benedetto, Caserta.

In pari data e nel predetto punto di campionamento, è stato eseguito anche un campionamento conoscitivo con fiale tenax secondo la metodica EPA TO 17, per un'indagine puramente qualitativa delle emissioni provenienti dai biofiltri; all'uopo si richiede all'Area Analitica un'analisi qualitativa degli analiti presenti nel campione prelevato.

Altri rilievi: si conviene con il presente all'ispezione che sarebbe opportuno effettuare ulteriori interventi migliorativi, quali la diversa ubicazione della rete idrica di deodorizzazione posta al perimetro dei capannoni MVA e MVS, nonché la valutazione, mediante uno studio, di un intervento di potenziamento del sistema di trattamento degli effluenti con aggiunta di filtri depolveratori, da realizzarsi a valle degli scrubber; in merito il presente si impegna a realizzare detti interventi in un tempo massimo di 120 giorni compatibilmente con l'avanzamento dei lavori di rifunionalizzazione

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente : "nulla"  
Sono stati effettuati rilievi fotografici disponibili agli atti di questa Agenzia.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	3 di 3



# Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n° 01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 16/12/21

## DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

- UO Aria -

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

LCS, alle ore 17.30 del 16/12/2021

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

**GISEC S.p.A.**  
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani  
S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento  
81055 SANTA MARIA C.V. (CE)  
Partita IVA 03559730612

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	4 di 4



AREA TERRITORIALE – U.O. SUOLO, RIFIUTI E SITI CONTAMINATI  
VERBALE CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE N. 66/AN/21

D. Lgs. 152/2006 - Parte IV Titolo V

SITO S.T.I.R. LOC. SPARTIMENTO – S. MARIA C. VETERE Sigla campione **POZZO A**

Il giorno 21/12/2021 alle ore 9:40 circa, i sottoscritti dott. Natale Adanti, dott.ssa Barbara Nutile e sig. Antonio Piccolo, personale dell'Area Territoriale di Caserta, in occasione del sopralluogo presso lo stabilimento S.T.I.R., sito in S. Maria C.Vetere alla Località Spartimento, finalizzato alla verifica ordinaria AIA, hanno effettuato il prelievo di un campione di acqua sotterranea condotto nel punto avente coordinate UTM WGS 84: 436372 E – 4544529 N individuato con la sigla Pozzo A, assistiti dal sig. Carlo Eymann, in qualità di addetto ufficio ambiente.

**Attività svolte:**

PRELIEVO ACQUE DA POZZI è stato individuato il pozzo identificato con sigla **POZZO A**, ubicato a monte idrogeologico dello STIR secondo la direzione di flusso della falda idrica sotterranea all'incirca NE - SW.

Si è proceduto allo spurgo del piezometro secondo le procedure previste dal protocollo tecnico adottato dall'ARPAC.

Dopo le operazioni descritte, è stato effettuato il prelievo di n. 1 campione di acqua della falda idrica sotterranea. Il boccapozzo misura 65 cm rispetto al piano campagna.

Lo spurgo è iniziato alle ore 8:45.

Il campione è composto da un'unica aliquota costituita dai seguenti contenitori:

- N° 1 falcon in plastica della capacità di 50 ml, microfiltrato, per la determinazione dei *metalli*;
- N. 1 contenitore in plastica della capacità di 500 ml, per la determinazione dei *nitrati, nitriti ed ammoniaca*;





- N. 3 contenitori in vials vetro (di cui n. 1 Bianco) della capacità di 40 ml cadauno, per la determinazione dei *composti organici clorurati cancerogeni, dei composti organici clorurati non cancerogeni e dei composti alifatici alogenati cancerogeni*;
- N. 2 bottiglie in vetro scuro da 1 litro per la determinazione degli *idrocarburi (come n-esano)*.

L'aliquota viene posta in una busta di polietilene indicante la data del prelievo, il numero del presente verbale le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazione effettuate, munito di nastro-sigillo con numero identificativo B000478.

L'aliquota sarà consegnata al Dipartimento ARPAC di Caserta Fraz. San Benedetto, Via Arena Centro Direzionale, per l'accettazione e all'U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche – Via Antiniana, 55 – Pozzuoli, per le determinazioni analitiche.

Il campione viene posto in cassetta refrigerata per la consegna al laboratorio.

Il presente verbale, è redatto in n. 2 copie, di cui una viene rilasciata al sig Carlo Eymen.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 10:00.

LA DITTA

I VERBALIZZANTI

		Dipartimento Provinciale di Caserta	
		Area Analitica	
		Ufficio Accettazione Campioni	
Data	21-12-2011	Sp. N.°	1160
N° idrogel		Conforme	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Sigillo		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Contenitore		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Quantità		Sufficiente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Imballaggio		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Temperatura	6		
Tempo			
Altre note			



AREA TERRITORIALE – U.O. SUOLO, RIFIUTI E SITI CONTAMINATI  
VERBALE CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE N. 67/AN/21  
D. Lgs. 152/2006 - Parte IV Titolo V

SITO S.T.I.R. LOC. SPARTIMENTO – S. MARIA C. VETERE Sigla campione **POZZO B**

Il giorno 21/12/2021 alle ore 10.05 circa, i sottoscritti dott. Natale Adanti, dott.ssa Barbara Nutile e sig. Antonio Piccolo, personale dell'Area Territoriale di Caserta, in occasione del sopralluogo presso lo stabilimento S.T.I.R., sito in S. Maria C.Vetere alla Località Spartimento, finalizzato alla verifica ordinaria AIA, hanno effettuato il prelievo di un campione di acqua sotterranea condotto nel punto avente coordinate UTM WGS 84: 436156 E – 4544355 N individuato con la sigla Pozzo B, assistiti dal sig. Carlo Egmen, in qualità di addetto ufficio ambiente.

**Attività svolte:**

PRELIEVO ACQUE DA POZZI è stato individuato il pozzo identificato con sigla **POZZO B**, ubicato a valle idrogeologico dello STIR secondo la direzione di flusso della falda idrica sotterranea all'incirca NE - SW.

Si è proceduto allo spurgo del piezometro secondo le procedure previste dal protocollo tecnico adottato dall'ARPAC.

Dopo le operazioni descritte, è stato effettuato il prelievo di n. 1 campione di acqua della falda idrica sotterranea. Il boccapozzo misura 15 cm rispetto al piano campagna.

Lo spurgo è iniziato alle ore 10.08.

Il campione è composto da un'unica aliquota costituita dai seguenti contenitori:

- N. 1 falcon in plastica della capacità di 50 ml, microfiltrato, per la determinazione dei *metalli*;
- N. 1 contenitore in plastica della capacità di 500 ml, per la determinazione dei *nitrati, nitriti ed ammoniaci*;



- N. 2 contenitori in vials vetro della capacità di 40 ml cadauno, per la determinazione dei *composti organici clorurati cancerogeni, dei composti organici clorurati non cancerogeni e dei composti alifatici alogenati cancerogeni.*
- N. 2 bottiglie in vetro scuro da 1 litro per la determinazione degli *idrocarburi (come n-esano).*

L'aliquota viene posta in una busta di polietilene indicante la data del prelievo, il numero del presente verbale le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni effettuate, munito di nastro-sigillo con numero identificativo B000479.

L'aliquota sarà consegnata al Dipartimento ARPAC di Caserta Fraz. San Benedetto, Via Arena Centro Direzionale, per l'accettazione e all'U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche – Via Antiniana, 55 – Pozzuoli, per le determinazioni analitiche.

Il campione viene posto in cassetta refrigerata per la consegna al laboratorio.

Il presente verbale, è redatto in n. 2 copie, di cui una viene rilasciata al sig. Carlo Eymcn.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 10:25.

LA DITTA

I VERBALIZZANTI

Dipartimento Provinciale di Caserta	
Ufficio Provinciale	
Ufficio Siti Contaminati e Bonifiche	
DATA	21.11.2011
ORA	11:00
Stato dell'area	NO <input type="checkbox"/>
Stato dell'acqua	NO <input type="checkbox"/>
Contaminazione del suolo	NO <input type="checkbox"/>
Quantità di rifiuti	NO <input type="checkbox"/>
Presenza di rifiuti pericolosi	NO <input type="checkbox"/>
Temperatura	6
Tempi di esposizione	NO <input type="checkbox"/>
Area per accettazione	NO <input type="checkbox"/>

**RAPPORTO DI PROVA N° 24283/2021**

Accettazione n°: 24283/2021	del:23/12/2021	<b>Laboratorio Regionale Siti Contaminati</b>
Descrizione:Acqua sotterranea	Località di prelievo: Loc. Spartimento - S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	
Tipo Analisi: Chimica	Sito/Punto di prelievo: S.T.I.R. - Campione POZZO A	
Ente prelevatore: A.T. Dip. Prov. CE	Comune e Indirizzo: via Arena - Centro Dir. Loc. S.Benedetto Caserta	
Modalità di campionamento: //	Verbale di prelievo n°: 66/AN/21	
Committente: Dipartimento Provinciale di Caserta	Data prelievo: 21/12/2021	
Data inizio prove: 27/12/2021	Data fine prove: 18/01/2022	

**RISULTATO DELLA PROVA**

PARAMETRO	RISULTATO (µg/L)	Incertezza (µg/L)	METODO	Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06 Concentrazione Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee (µg/L)	
<b>COMPOSTI INORGANICI</b>					
1	Alluminio (Al)*	7,01	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	200
2	Antimonio (Sb)*	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	5
3	Argento (Ag)*	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
4	Arsenico (As)	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
5	Berillio (Be)	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	4
6	Cadmio (Cd)	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	5
7	Cobalto (Co)	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	50
8	Cromo (Cr)	3,54	0,53	UNI EN ISO 17294-2:2016	50
9	Cromo VI (Cr)	< 2	-----	EPA 7199 1996	5
10	Ferro (Fe)	26,5	4,0	UNI EN ISO 17294-2:2016	200
11	Mercurio (Hg)	0,35	0,05	EPA 7473 2007	1
12	Nichel (Ni)	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	20
13	Piombo (Pb)	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
14	Rame (Cu)	< 5	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	1000
15	Selenio (Se)*	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
16	Manganese (Mn)	13,2	2,0	UNI EN ISO 17294-2:2016	50
17	Tallio (Tl)*	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	2
18	Zinco (Zn)	22,4	3,4	UNI EN ISO 17294-2:2016	3000
<b>INQUINANTI INORGANICI</b>					
19	Nitriti (NO <sup>2-</sup> )*	392	-----	APAT CNR IRSA 4040 Man 29/2003	500

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 1 di 3
<b>MD 5.10 X2</b> Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	12/12/2020	

**RAPPORTO DI PROVA N° 24283/2021**

PARAMETRO	RISULTATO (µg/L)	Unità di Misura	METODO	Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06 Concentrazione Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee (µg/L)
<b>ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI</b>				
20	Clorometano*	< 0,005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 1,5
21	Triclorometano (Cloroformio)*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,15
22	Cloruro di Vinile*	0,010	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,5
23	1,2-Dicloroetano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 3
24	1,1-Dicloroetilene*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,05
25	Tricloroetilene*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 1,5
26	Tetracloroetilene (PCE)*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 1,1
27	Esaclorobutadiene*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,15
28	Sommatoria Organoalogenati*	< 0,005	µg/L	10
<b>ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI</b>				
29	1,1-Dicloroetano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 810
30	cis-1,2-Dicloroetilene *	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 60
31	trans-1,2-Dicloroetilene *	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 60
32	1,2-Dicloropropano*	0,024	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,15
33	1,1,2-Tricloroetano*	0,0090	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,2
34	1,2,3-Tricloropropano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,001
35	1,1,1,2-Tetracloroetano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,05
<b>ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI</b>				
36	Tribromometano (Bromoformio)*	< 0,01	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,3
37	1,2-Dibromoetano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,001
38	Dibromoclorometano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,13
39	Bromodiclorometano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,17
<b>IDROCARBURI</b>				
40	Idrocarburi Leggeri (C <sub>5</sub> +C <sub>10</sub> ) (n-esano)*	< 10	µg/L	EPA 5021A 2014 – EPA 8015D 2003, Metodo Interno ----
41	Idrocarburi Pesanti (C <sub>10</sub> +C <sub>40</sub> ) (n-esano)*	< 30	µg/L	EPA 3535A 2007 – UNI EN 9377-2:2002, Metodo Interno ----
42	Idrocarburi totali (n-esano)*	< 20	µg/L	----

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 5.10 X2</b> Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	12/12/2020	2 di 3



**RAPPORTO DI PROVA N° 24283/2021**

PARAMETRO	RISULTATO (µg/L)	Unità di Misura	METODO	Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06 Concentrazione Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee (µg/L)
<b>ALTRI PARAMETRI</b>			----	0
43 Nitrati* (NO <sup>3-</sup> )	29,8	mg/L	UNI EN ISO 10304 - 1:2009	-----
44 Ammoniaca* (NH <sub>3</sub> )	< 0,05	mg/L	APAT IRSA - CNR 4030 A2 Man 29 2003	-----

**GIUDIZIO:** Relativamente ai parametri del presente rapporto di prova, il campione in esame presenta valori di concentrazione inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee così come da Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06.

(\* ) prova non accreditata da ACCREDIA

L' U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche non è responsabile del campionamento.

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova così come ricevuto.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.

Le sommatorie si riferiscono alla somma dei soli congeneri positivi, più i congeneri al di sotto del limite di quantificazione considerati pari alla metà del limite di quantificazione stesso (medium bound).

L'incertezza di misura è espressa come incertezza estesa ad un livello di probabilità del 95% con un fattore di copertura k=2.

La conformità ai valori limite di legge viene valutata secondo le Linee guida ISPRA 52/2009 "L'analisi di conformità con i valori limite di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura".

Pozzuoli li, 18/01/2022

**IL DIRIGENTE**  
 del LR Siti Contaminati  
**dott. Bruna Coletta**

.....Fine Rapporto di Prova.....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 5.10 X2</b> Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	12/12/2020	3 di 3

**RAPPORTO DI PROVA N° 24284/2021**

Accettazione n°: 24284/2021	del:23/12/2021	<b>Laboratorio Regionale Siti Contaminati</b>
Descrizione:Acqua sotterranea	Località di prelievo: Loc. Spartimento - S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	
Tipo Analisi: Chimica	Sito/Punto di prelievo: S.T.I.R. - Campione POZZO B	
Ente prelevatore: A.T. Dip. Prov. CE	Comune e Indirizzo: via Arena - Centro Dir. Loc. S.Benedetto Caserta	
Modalità di campionamento: //	Verbale di prelievo n°: 67/AN/21	
Committente: Dipartimento Provinciale di Caserta	Data prelievo: 21/12/2021	
Data inizio prove: 27/12/2021	Data fine prove: 18/01/2022	

**RISULTATO DELLA PROVA**

PARAMETRO	RISULTATO (µg/L)	Incertezza (µg/L)	METODO	Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06 Concentrazione Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee (µg/L)	
<b>COMPOSTI INORGANICI</b>					
1	Alluminio (Al)*	3,78	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	200
2	Antimonio (Sb)*	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	5
3	Argento (Ag)*	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
4	Arsenico (As)	4,00	0,60	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
5	Berillio (Be)	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	4
6	Cadmio (Cd)	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	5
7	Cobalto (Co)	3,43	0,51	UNI EN ISO 17294-2:2016	50
8	Cromo (Cr)	5,18	0,78	UNI EN ISO 17294-2:2016	50
9	Cromo VI (Cr)	< 2	-----	EPA 7199 1996	5
10	Ferro (Fe)	24,0	3,6	UNI EN ISO 17294-2:2016	200
11	Mercurio (Hg)	0,28	0,04	EPA 7473 2007	1
12	Nichel (Ni)	1,26	0,19	UNI EN ISO 17294-2:2016	20
13	Piombo (Pb)	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
14	Rame (Cu)	8,28	1,24	UNI EN ISO 17294-2:2016	1000
15	Selenio (Se)*	2,41	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	10
16	Manganese (Mn)	< 5	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	50
17	Tallio (Tl)*	< 1	-----	UNI EN ISO 17294-2:2016	2
18	Zinco (Zn)	22,3	3,3	UNI EN ISO 17294-2:2016	3000
<b>INQUINANTI INORGANICI</b>					
19	Nitriti (NO <sup>2-</sup> )*	< 10	-----	APAT CNR IRSA 4040 Man 29/2003	500

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 1 di 3
<b>MD 5.10 X2</b> Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	12/12/2020	

RAPPORTO DI PROVA N° 24284/2021

PARAMETRO	RISULTATO (µg/L)	Unità di Misura	METODO	Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06 Concentrazione Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee (µg/L)
<b>ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI</b>				
20	Clorometano*	< 0,005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 1,5
21	Triclorometano (Cloroformio)*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,15
22	Cloruro di Vinile*	< 0,005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,5
23	1,2-Dicloroetano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 3
24	1,1-Dicloroetilene*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,05
25	Tricloroetilene*	0,0020	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 1,5
26	Tetracloroetilene (PCE)*	0,40	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 1,1
27	Esaclorobutadiene*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,15
28	Sommatoria Organoalogenati*	< 0,005	µg/L	10
<b>ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI</b>				
29	1,1-Dicloroetano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 810
30	cis-1,2-Dicloroetilene *	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 60
31	trans-1,2-Dicloroetilene *	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 60
32	1,2-Dicloropropano*	0,013	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,15
33	1,1,2-Tricloroetano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,2
34	1,2,3-Tricloropropano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,001
35	1,1,2,2-Tetracloroetano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,05
<b>ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI</b>				
36	Tribromometano (Bromoformio)*	< 0,01	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,3
37	1,2-Dibromoetano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,001
38	Dibromoclorometano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,13
39	Bromodiclorometano*	< 0,0005	µg/L	EPA 5030C 2003, EPA 8260D 2018 0,17
<b>IDROCARBURI</b>				
40	Idrocarburi Leggeri (C <sub>5</sub> +C <sub>10</sub> ) (n-esano)*	< 10	µg/L	EPA 5021A 2014 – EPA 8015D 2003, Metodo Interno ----
41	Idrocarburi Pesanti (C <sub>10</sub> +C <sub>40</sub> ) (n-esano)*	< 30	µg/L	EPA 3535A 2007 – UNI EN 9377-2:2002, Metodo Interno ----
42	Idrocarburi totali (n-esano)*	< 20	µg/L	----

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 5.10 X2</b> Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	12/12/2020	2 di 3

**RAPPORTO DI PROVA N° 24284/2021**

PARAMETRO	RISULTATO (µg/L)	Unità di Misura	METODO	Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06 Concentrazione Soglia di Contaminazione nelle acque sotterranee (µg/L)
<b>ALTRI PARAMETRI</b>			----	0
43 Nitrati* (NO <sup>3-</sup> )	88,8	mg/L	UNI EN ISO 10304 - 1:2009	----
44 Ammoniac* (NH <sub>3</sub> )	< 0,05	mg/L	APAT IRSA - CNR 4030 A2 Man 29 2003	----

**GIUDIZIO:** Relativamente ai parametri del presente rapporto di prova, il campione in esame presenta valori di concentrazione inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee così come da Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06.

(\*) prova non accreditata da ACCREDIA

L' U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche non è responsabile del campionamento.

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova così come ricevuto.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.

Le sommatorie si riferiscono alla somma dei soli congeneri positivi, più i congeneri al di sotto del limite di quantificazione considerati pari alla meta' del limite di quantificazione stesso (medium bound).

L'incertezza di misura è espressa come incertezza estesa ad un livello di probabilità del 95% con un fattore di copertura k=2.

La conformità ai valori limite di legge viene valutata secondo le Linee guida ISPRA 52/2009 "L'analisi di conformità con i valori limite di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura".

Pozzuoli lì, 18/01/2022

**IL DIRIGENTE**  
del LR Siti Contaminati  
**dott. Bruna Coletta**

.....Fine Rapporto di Prova.....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 5.10 X2</b> Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	12/12/2020	3 di 3



RAPPORTO DI PROVA N° 20210024291 C01ATMOSFERA - CE A1,A2

Accettazione n°: 20210024291 del: 22/12/2021 Laboratorio Multisito  
Matrice: ATMOSFERA Tipo Analisi: EMISSIONI Inquinamento Atmosferico (AV -  
CONVOGLIATE BN) - BN  
Località di prelievo: SANTA MARIA CAPUA VETERE Sito/Punto di prelievo: 00161234E1 - GISEC  
SPA  
Comune: SANTA MARIA CAPUA VETERE Indirizzo: S.S. 7 BIS - LOC. SPARTIMENTO  
Ente Prelevatore: Area Territoriale di Caserta Modalità di campionamento: A CURA DEL  
COMMITTENTE  
Verbale di campionamento n°: 51/DA/21 Data del verbale: 16/12/2021 Data di campionamento: 22/12/2021  
Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Temperatura all'accettazione (°C): 5  
Note:  
Data Inizio Prove: 20/12/2021 Data Fine Prove: 08/02/2022 Data emissione Rapporto di Prova: 09/02/2022

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza	Limite di Rivelabilità	Valore Limite	Controllo Valore Limite
ACETATO DI ETILE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				
TOLUENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	0,01				
BENZENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	0,01				
FORMALDEIDE	NIOSH 2016-ASTM	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				
1,2 DICLOROPROPANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,002				
ETILBENZENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				
XILENI	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	0,005				
STIRENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				
TRIMETILBENZENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 P Procedura di riferimento: PG 5.10 A	2	2	10/05/2019	1 di 2

**RAPPORTO DI PROVA N° 20210024291 C01ATMOSFERA - CE A1,A2**

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza	Limite di Rivelabilità	Valore Limite	Controllo Valore Limite
DICLOROMETANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,002				
ALTRE SOV (come n-esano)	METODO INTERNO	mg/Nm <sup>3</sup>	0,07				
TRICLOROMETANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				
TETRACLORURO DI CARBONIO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,002				
ESACLOROBUTADIE NE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				
N-ESANO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				
TRICLOROETILENE	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				
SOMMA SOSTANZE TAB.D CLASSE I,II,III,IV E V	Sommatoria	mg/Nm <sup>3</sup>	0,095				
N-BUTILACETATO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				
ISOBUTILACETATO	UNI EN 13649	mg/Nm <sup>3</sup>	<0,001				

Giudizio: Limitatamente ai parametri analizzati, i risultati ottenuti rientrano nei valori limite di emissione fissati dalla parte II (tab.A1, classe III e tab.D, classi da I a V) dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.lgs 152/06 e s.m.i..

In mancanza di informazioni specifiche, relativamente ad eventuali valori limite di emissione, fissati per le sostanze inquinanti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui è in possesso l'azienda sottoposta al controllo, si rimanda all'Organo Prelevatore per la valutazione dei risultati.

**Il Dirigente**

Dott.ssa Giuseppina D'Onofrio Freda/INFOCERT

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione consegnato dal committente e/o prelevatore e sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.

L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.


I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.

L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente

..... Fine Rapporto di Prova .....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 P Procedura di riferimento: PG 5.10 A	2	2	10/05/2019	2 di 2



	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Riunione conclusiva</b>	Doc. n° 1/AIA/SURC/AT
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 07.03.2022

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA n. 6/TF/22

Riunione conclusiva

Il giorno 7 marzo 2022 alle ore 10:00 circa, presso gli uffici del Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC, sono convenuti:

Per ARPAC presenti:

dott. Fabio Tagliatela, Dirigente a.i. U.O. SURC, Coordinatore;  
dott. Natale Adanti, collaboratore tecnico professionale esperto di rifiuti;  
dott.ssa Barbara Nutile, collaboratore tecnico professionale esperto di rifiuti;

Per la Società sono presenti:

arch. Elpidio Maisto, Gestore IPPC,  
Ing. Augusto Zippo, Direttore Tecnico,  
dott. Paolo Natale, funzionario e Responsabile flussi.

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discute le conclusioni dell'indagine.

A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Non sono stati riscontrati elementi di difformità rispetto a quanto autorizzato nè alcuna criticità da segnalare.

Dalle determinazioni analitiche di COV ed Aldeidi sui campioni prelevati dal biofiltro si evince che le concentrazioni dei parametri determinati risultano inferiori ai valori limite di emissione previsti degli atti autorizzativi e dalla Parte II, All. I, Parte Quinta, D.Lgs. 152/06, con un valore di concentrazione totale pari 0,095 mg/Nm<sup>3</sup>, espresso come somma delle sostanze di cui alle classi I, II, III, IV e V della Tab. D del disposto normativo sopra richiamato.

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Le acque reflue prodotte sono gestite come rifiuto.

Quanto dichiarato dal presente all'ispezione in fase di sopralluogo, ovvero che tutte le acque reflue, meteoriche ed industriali, sono smaltite come rifiuto, non è congruente con quanto verificato in sede documentale; infatti, dalle stime riportate al paragrafo 3.2, le acque smaltite verosimilmente corrispondono alle sole acque reflue industriali, cosa peraltro tecnicamente corretta in quanto dalla documentazione attualmente autorizzata risulta che solo le acque reflue industriali dovrebbero essere trattate in impianto chimico-fisico, attualmente fuori esercizio. Le acque reflue di prima pioggia devono essere trattate con un impianto di sedimentazione e disoleazione e successivamente, congiuntamente alle acque di seconda pioggia (acque che non necessitano di alcun trattamento di depurazione), devono essere scaricate in pubblica fognatura.

Si rammenta che il fermo dell'impianto chimico-fisico è stato effettuato dalla Ditta a partire dall'anno 2019, a seguito di superamenti nei valori limite allo scarico di alcuni parametri; al riguardo occorre precisare che relativamente ai superamenti dell'Azoto Ammoniacale del 2018, e dell'Azoto Nitroso e dell'Azoto Nitrico del 2016 è verosimile ipotizzare che detti superamenti fossero da imputare ad un non corretto funzionamento del biofiltro per la depurazione degli effluenti gassosi, le cui acque di drenaggio erano raccolte e trattate dall'impianto di depurazione chimico fisico delle acque reflue. In questi ultimi anni, a seguito di attività ispettive di ARPAC, la Ditta ha eseguito interventi migliorativi su detto biofiltro; dall'analisi del rapporto di prova ARPAC relativo al campionamento delle acque reflue effettuato nell'anno 2019, si evidenzia che le tre forme dell'azoto oggetto di criticità sono rientrate nei limiti previsti dalle prescrizioni dell'AIA.

Si rappresenta che da una ricerca effettuata relativamente agli impianti STIR presenti in Regione Campania e che scaricano in pubblica fognatura, sono muniti di impianto di trattamento chimico-fisico; inoltre, la pubblica fognatura a cui è allacciato l'impianto STIR ubicato in Santa Maria Capua Vetere, convoglia all'impianto di Depurazione "Area Casertana", oggetto anch'esso di rifunionalizzazione nell'ultimo anno.

Pertanto, si chiede alla ditta di fornire chiarimenti in merito a quale tipologia di acque reflue viene effettivamente gestita attualmente come rifiuto, nelle more del ripristino dell'impianto chimico-fisico previsto dall'istanza di riesame A.I.A. attualmente in via di definizione.

PER LA MATRICE RIFIUTI e SUOLO/SOTTOSUOLO è emerso quanto segue:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	1 di 2



# Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°  
1/AIA/SURC/AT

## Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 07.03.2022

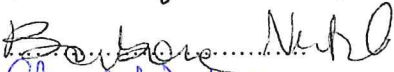
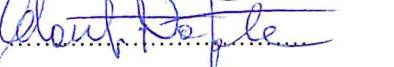
- Non sono emerse criticità per quanto attiene lo stoccaggio e la gestione dei rifiuti.
- Dall'esame della documentazione non sono emerse anomalie e/o criticità; in particolare nell'impianto sono stati rispettati i quantitativi autorizzati (ossia 1.205 tonnellate/giorno come da paragrafo A1-B1 del Decreto AIA).
- Dall'esame del MUD anno 2020 è stato accertato che i quantitativi dei rifiuti trattati in D14 non superano la soglia autorizzata nel Decreto AIA.
- Dall'esame dei monitoraggi, relativi agli anni 2020 e 2021, non sono emerse anomalie e criticità con riferimento agli autocontrolli sulle acque sotterranee e alle verifiche sulla tenuta delle diverse vasche interratae.
- Dall'esame dei Rapporti di Prova nn. 24283-24284 relativi ai campioni di "ACQUE SOTTERRANEE" prelevati dal Personale Tecnico dell'Area Territoriale del Dipartimento Provinciale di Caserta in data 21.12.2021 (cfr. 66/AN/21 - pozzo A ubicato a monte idrogeologico dello STIR; 67/AN/21 - pozzo B ubicato a valle idrogeologico dello STIR), non sono stati riscontrati superamenti, per gli analiti determinati, delle relative concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.ei..
- è stata accertata, in data 30/11/2021, la presenza di un automezzo che scaricava i rifiuti direttamente nella fossa, contrariamente a quanto previsto dalla procedura gestionale che il Gestore aveva attivato a seguito della diffida Disposizione della Giunta Regionale della Campania prot. 2020.0043496 del 22/01/2020 (cfr. paragrafo 3.1.1 della relazione di modifica non sostanziale presentata dal Gestore a seguito della succitata diffida) e che prevede quanto segue: *"Il controllo visivo prevede che il mezzo effettui lo scarico a terra dell'intero conferimento, all'interno di un'area all'uopo destinata nel capannone avanfossa. Il rifiuto viene sottoposto ad un esame visivo finalizzato all'individuazione di rifiuti non conformi"*.

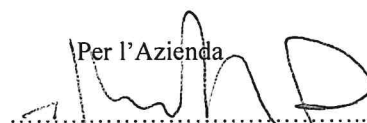
L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: nessuna osservazione.


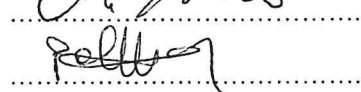
La riunione è iniziata alle ore 10:00 circa e si è conclusa alle ore 11:15.

Caserta, li 07.03.2022

Per il Gruppo Ispettivo  
  
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

  
  
.....

Per l'Azienda  
  
(Responsabile IPPC)

  
  
.....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	2 di 2